

L'ACCENTO

N. 61

LUGLIO/23

BILANCIO 2022

La banca si conferma solida e redditizia, vicina a famiglie e imprese

IL BOSCO BVC

Insieme. Facciamo la nostra parte

MALVI CERVATI

Garlic Experience
Since 1965

DOTTOR LUCIO CUOCO

L'intelligenza artificiale.
Nuova frontiera
nella diagnosi del
tumore colon-retto

Insieme.
**«Ci mettiamo
la faccia»**



SEGUICI
SU INSTAGRAM
#BVC



**BANCA DEL
VENETO CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PRUDENTE

COVERAGE Ratio deteriorati¹
99,23%

Maggiore è questo valore
più la banca è PRUDENTE



SOLIDA

CET 1 Ratio¹
22,55%

Maggiore è questo valore
più la banca è SOLIDA



AFFIDABILE

TEXAS Ratio lordo¹
30,94%

Minore è questo valore
più la banca è AFFIDABILE

¹Dati disponibili e aggiornati al 31/12/2022

**Insieme.
I numeri giusti per essere
ancora più forti**

Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni

di Gaetano Marangoni
Presidente di Banca del Veneto Centrale



“Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni”. Questa citazione di Eleanor Roosevelt, che ha ispirato molte generazioni, risuona vera anche oggi. Non deve, però, sembrare troppo alta o troppo ambiziosa. Perché anche noi, qui, in questo numero de “L’Accento”, intendiamo celebrare una bellissima storia. Una storia che, in quanto soci, abbiamo costruito insieme.

Ricordate l’anno scorso? Eravamo in mezzo a grandi e radicali mutamenti. Per certi aspetti, ci trovavamo in mezzo al guado, dopo due anni di Covid: grande e terribile paura collettiva che è stata anche un’impressionante *pausa* globale. E proprio quegli anni ci hanno insegnato tanto. Anche su noi stessi, anche su chi siamo. Nella più grande delle sfide, abbiamo dimostrato che la crisi non ci abbatte: ci stimola a crescere, a adattarci alle circostanze. Siamo riusciti a superare le difficoltà, a mantenere i nostri obiettivi e a consolidare la nostra presenza sul territorio.

Lo scorso anno, attraverso le pagine di questo nostro magazine, cercammo di far veicolare un importante messaggio: il cambiamento non deve assolutamente spaventarci. Una prospettiva che lasciava trasparire un’altra importante considerazione: è possibile

affrontare qualsiasi sfida se si resta uniti come squadra.

A dodici mesi di distanza, viviamo certamente un momento diverso. Ovvio sia che anche il mio intervento debba connotarsi in maniera differente o, se volete, complementare, rispetto allo scorso anno. Eccomi, dunque, a evidenziare che, come banca di Credito Cooperativo: stiamo vivendo una *bellissima storia*. Semplice, no? Semplice, ma vero! I risultati che abbiamo ottenuto finora sono straordinari: abbiamo, infatti, registrato risultati finanziari molto positivi, nel contesto di una crescita costante. Siamo dotati di un’organizzazione ben rodada, che opera con successo. Programmi di formazione continua consentono al nostro personale di essere sempre aggiornato e propositivo rispetto alle diverse necessità di soci e clienti. Tuttavia, se da un lato è possibile affermare di essere riusciti a rafforzare la nostra presenza sul territorio, la credibilità e la capacità di proiezione che ci viene riconosciuta, non dobbiamo rischiare di dare per scontati questi successi o considerarli acquisiti una volta per tutte.

Anche questa è una considerazione semplice, ma non banale. Perché come ogni storia di successo, anche la nostra ci richiama al senso di responsabilità. Dobbiamo esserne

consapevoli e riconoscere che ognuno di noi, indipendentemente dal ruolo che ricopre, ha una parte attiva in questa bellissima storia. Ciascuno di noi, in quanto stockholder, ha il difficile compito di dare il proprio contributo per farla crescere, per farla durare nel tempo, per renderla sempre più grande e, soprattutto, per farla sua.

Ognuno di noi ha un ruolo cruciale da svolgere all'interno della nostra cooperativa di credito. Non esiste contributo, per piccolo che sia, che non faccia la differenza. Questo è il paradigma che dobbiamo adottare. Queste sono le lenti attraverso cui dobbiamo imparare a guardare al mondo.

L'antropologa americana Margaret Mead diceva: *«Non dubitate mai che un piccolo gruppo di cittadini impegnati possa cambiare il mondo. In realtà, è l'unico modo in cui il cambiamento sia mai accaduto»*. Applichiamo questo principio alla nostra realtà.

Inevitabilmente, incontreremo ostacoli lungo il cammino. Anzi, diciamolo: ormai ci siamo abituati a convivere ogni anno con sfide epocali: dalla crisi economica alla pandemia, dalla guerra russo-ucraina all'aumento dei prezzi, dall'inflazione alla risalita dei tassi sui mutui. Ma non possiamo fermarci: abbiamo ancora tanto da fare, tante sfide da affrontare e tante opportunità da cogliere.

È necessario quindi che quella che abbiamo definito "una bellissima storia" prosegua nel tempo, adeguandosi all'evolversi dei tempi e delle situazioni contingenti. Perché ciò accada e sia possibile scrivere nuovi capitoli della nostra storia, è evidente che l'apporto dei soci resta

fondamentale.

Tutti noi, insieme, possiamo fare la differenza. Con lo stesso spirito, fedele ai principi ispiratori del Credito Cooperativo, che, nonostante le difficoltà riscontrate negli anni, ci fa dire, oggi, che insieme siamo una realtà forte, affidabile e resiliente. Abbiamo creato una banca capace di guardare al futuro senza la paura di affrontare le sfide incombenti.

Ora si tratta di continuare a costruire sulle fondamenta solide che abbiamo gettato, mantenendo viva la nostra passione e la nostra dedizione a operare per il benessere del territorio e delle nostre comunità.

Finora ho parlato della nostra missione collettiva di soci. Ho ricordato come ognuno di noi, col suo percorso personale, ne faccia parte. Come ciascuno di noi contribuisca a fare grande questa nostra bellissima storia. Ma c'è un ultimo punto del ragionamento che vorrei toccare e che mi sta particolarmente a cuore. Un argomento che in qualche modo traduce e concretizza gli altri aspetti di cui abbiamo parlato: la banca come "luogo".

Un luogo recepito certamente non solo come spazio abitabile, ma inteso anche come zona di incontro e interscambio tra una domanda e un'offerta, tra un bisogno e il suo soddisfacimento. Vorrei dire, concedetemi il volo poetico, la banca considerata come luogo immateriale e spirituale.

Ora, lo so che qualcuno di voi starà pensando: *«Marangoni, non esagerare! La Banca come luogo spirituale?»*. Non torno indietro e, anzi, argomento la mia suggestione: la banca è, o può essere - se fa bene il suo lavoro - un

luogo dello spirito perché in essa, attorno ad essa, grazie ad essa, accadono ogni giorno piccoli miracoli. Storie di successo diventano vere. Idee astratte si realizzano in progetti concreti. Vedetela così: la banca è un luogo che trasforma i sogni in realtà.

Ecco, se c'è una cosa che negli anni ho imparato è stata questa: la capacità di guardare al mondo così, la capacità di guardare alla nostra banca così. Come una grande forza trasformativa che fa il bene del territorio.

Provateci anche voi, e scoprirete una grande verità. La nostra banca non è solo un luogo fisico, ma un'entità viva e vibrante, un luogo dove tutti siamo chiamati a fare la differenza. Per il prossimo futuro abbiamo, quindi, un'ulteriore missione: quella di rendere Banca del Veneto Centrale un ambiente sempre più accogliente, inclusivo e piacevole. Un luogo in cui si entri volentieri e nel quale tutti possano trovare la giusta attenzione e la specifica consulenza. Una realtà viva, a basso impatto ambientale, con la quale si abbia piacere di lavorare e attraverso la quale le comunità continuino a percepire la nostra autentica vocazione a promuovere uno sviluppo del territorio sostenibile, sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

C'è un'ultima citazione con cui voglio chiudere. Sono parole di Albert Schweitzer, una delle figure più belle e luminose del '900, grande medico, filantropo, umanista francotedesco, che dedicò la sua vita ad aiutare gli ultimi, e ogni suo sforzo a costruire ospedali in Africa. Venendo poi insignito, quasi alla fine di una lunga vita, del premio Nobel per la Pace.

Schweitzer ci ricorda una cosa fondamentale, questa: *«Il successo non è la chiave della felicità. La felicità è la chiave del successo. Se ami ciò che fai, avrai successo»*.

Pensiamoci a queste parole, perché ci ricordano che il nostro impegno per il bene comune, la nostra passione e il nostro amore per ciò che facciamo per il territorio e per le nostre genti sono il motore del nostro successo.

Solo così, proseguendo su questa strada, la nostra storia individuale diventerà pienamente parte della nostra storia collettiva, solidaristica e cooperativa.

Solo perseverando nel nostro cammino, fedeli ai principi ispiratori della cooperazione di credito, riusciremo a scrivere una nuova puntata della bellissima storia di questa nostra banca.

A questo punto non mi resta che fare a voi tutti e alle vostre famiglie, a nome mio e dell'intero Consiglio di Amministrazione, il più sentito augurio di Buone Vacanze!

L'ACCENTO

SEDE E DIREZIONE Longare

L'ACCENTO SULLA COOPERATIVITÀ Semestrale di informazione di Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop. Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza - Registrazione Tribunale di Vicenza n.970 del 28.2.2000 - Anno 22 numero 61/2023

EDITORE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop. Via Ponte di Costozza, 12 Longare - (VI)

DIRETTORE RESPONSABILE Gianni Biassetto

PROGETTO GRAFICO ED EDITORIALE PassaParola Comunicazione

A CURA DI Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop.

08

BILANCIO 2022

CHIUSO IN POSITIVO CON OLTRE 20 MILIONI DI UTILE NETTO (+18%)

11

ASSEMBLEA IN PRESENZA DOPO TRE ANNI, I SOCI APPROVANO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO 2022

PRESSO IL CENTRO CONGRESSI DELLA FIERA DI VICENZA APPROVATA LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE GAETANO MARANGONI, CHE HA PRESENTATO IL BILANCIO MIGLIORE DI SEMPRE DELL'ISTITUTO DI CREDITO COOPERATIVO

15

L'UFFICIO TECNOLOGIE, SICUREZZA E IMMOBILI

SVOLGE FUNZIONI DI GESTIONE, MONITORAGGIO E ANALISI DELLE ESIGENZE DEL SETTORE TECNICO-LOGISTICO E PATRIMONIALE, PROVEDE ALLA PIANIFICAZIONE GENERALE DEL RELATIVO FABBISOGNO

16

IL PROGETTO ESG E LA FINANZA SOSTENIBILE

BANCA DEL VENETO CENTRALE INTENDE ESSERE UN'IMPRESA SOSTENIBILE, CHE SEGUE E IMPLEMENTA LA PROPRIA VOCAZIONE, GENERANDO VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER E MISURANDO IL PROPRIO IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE CON LO STESSO RIGORE CON CUI MISURA LE PROPRIE PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

17

DNF GRUPPO CASSA CENTRALE

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF) DEL 202

20

IL BOSCO BVC

SUI TERRITORI DI RIFERIMENTO DI BANCA DEL VENETO CENTRALE SI METTONO A DIMORA E SI FANNO CRESCERE NUOVE PIANTE, PERCHÉ DA SEMPRE L'ISTITUTO DI CREDITO SI PRENDE CURA DI PERSONE E AMBIENTE

22

BASSANO 3:

UNA FILIALE DOVE TRADIZIONE E MODERNITÀ VENGONO ARMONIZZATE: APPARTENENZA AL TERRITORIO E SERVIZI AVANZATI

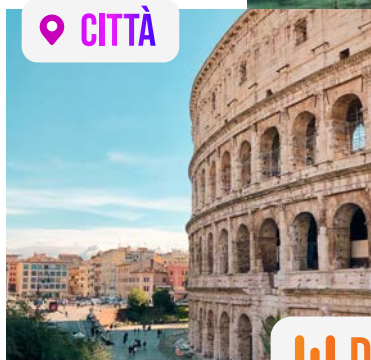
#BUONA ESTATE



MARE



MONTAGNA



CITTÀ

#HELLO! ESTATE

DISCO PARADISE

Fedez, Annalisa, Articolo 31

- **23** **FILIALE DI ARQUÀ POLESINE:**
TRA STORIA, PASSIONE E FUTURO DEL
PROPRIO TERRITORIO
- **24** INTERVISTA
MALVI CERVATI
GARLIC EXPERIENCE
SINCE 1965
- **27** **CAMPAGNA MARKETING**
CONTO INSIEME PER TE
UNDER 36 ANNI
- **30** **IL PROGETTO BVC EXPORT**
ACADEMY 2023
L'INIZIATIVA DI BANCA DEL
VENETO CENTRALE, GIUNTA
ALLA SUA SECONDA EDIZIONE,
INTENDE SOSTENERE
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE
AZIENDE DEL TERRITORIO E L'EXPORT
DEL MADE IN ITALY
- **32** **GIOVANI MERITEVOLI E**
DI TALENTO PROTAGONISTI
BANCA DEL VENETO CENTRALE LI
PREMIA CON LE BORSE DI STUDIO
- **35** **SOCI IN VISITA**
ALLA MOSTRA DI RENOIR
A ROVIGO
- **36** **SOCI ALLA MOSTRA**
"IO CANOVA, GENIO EUROPEO"
A BASSANO DEL GRAPPA
- **37** **EVENTI SOCI**
EMOZIONI IN CAMMINO... AL FEMMINILE
DISTILLATI E SIGARO NOSTRANO
- **39** **EDUCAZIONE FINANZIARIA**
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
L'IMPEGNO DI BANCA DEL VENETO
CENTRALE, TRA I BANCHI DI SCUOLA,
PER OFFRIRE ALLE NUOVE GENERAZIONI
L'OPPORTUNITÀ DI PREPARARSI
ALL'ECONOMIA RESPONSABILE E ALLA
FINANZA SOSTENIBILE
- **42** **STUDENTI DELL'ISTITUTO**
AGRARIO "A. PAROLINI"
IN VISITA ALLA NOSTRA SEDE
DI BASSANO DEL GRAPPA
- **44** **GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**
"G. MIANI"
IN VISITA DIDATTICA ALLA FILIALE
DI CORSO DEL POPOLO
- **45** **GLI ALUNNI DELLA SCUOLA**
PRIMARIA "G. MIANI"
IN VISITA DIDATTICA ALLA FILIALE
DI CORSO DEL POPOLO
- **46** **IL RISPARMIO PREMIA GRAZIE**
AL CONCORSO PAC NEF 2023
E BANCA DEL VENETO CENTRALE
TRA I VINCITORI ANCHE MARIA ELENA ASTOLFI
CON STEFANO FRACCON DI ROVIGO E
GLORIA STRAGLIOTTO DI CITTADELLA
- **47** INTERVISTA
DOTTOR LUCIO CUOCO
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
NUOVA FRONTIERA NELLA DIAGNOSI
DEL TUMORE COLON-RETTO
- **50** **INIZIATIVE BVC**
A SOSTEGNO DELLA
SANITÀ LOCALE
- **51** **DANNI PER MALTEMPO**
BANCA DEL VENETO CENTRALE SI MOBILITA A
FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE
- **53** **LA BANCA SIAMO NOI**
CONVENTION ANNUALE DI
BANCA DEL VENETO CENTRALE
- **55** **"GIOVANI DA 140 ANNI"**
A LOREGGIA PER RICORDARE LA NASCITA
DELLA PRIMA CASSA RURALE. NON MEMORIA,
MA ORGOGLIO DEL PRESENTE
- **57** **JAZZ NIGHTS**
AT CASALINI GARDEN
LA MAGIA DELLE NOTE SOTTO LE STELLE
- **59** **PER, CON, NEL**
TERRITORIO
IL SOSTEGNO ALLA COMUNITA'
- **62** **TORNEO DI CALCIO A 5**
DEL CREDITO COOPERATIVO
XIX EDIZIONE, NUMANA (AN)



Bilancio 2022 chiuso in positivo con oltre 20 milioni di utile netto (+18%)

LA BANCA SI CONFERMA SOLIDA E REDDITIZIA, VICINA A FAMIGLIE E IMPRESE

di Claudio Bertollo
Direttore Generale di Banca del Veneto Centrale

Banca del Veneto Centrale ha chiuso in positivo il bilancio d'esercizio 2022, con oltre 20 milioni di utile netto.

Un risultato maturato nonostante un contesto macroeconomico alquanto complesso, caratterizzato da un lato, dal lento scemare dell'emergenza sanitaria e, dall'altro, dal conflitto russo-ucraino, con tutto ciò che ha comportato a livello di forniture di energia, costo delle materie prime, emergenze umanitarie e ripresa della pressione inflattiva.

Come abbiamo avuto modo di spiegare all'Assemblea dei soci, tornata in presenza nel Centro Congressi della Fiera di Vicenza, dopo tre anni a causa del coronavirus, tutti i dati confermano un significativo trend di crescita e il bilancio si è chiuso con un utile netto di oltre 20 milioni di euro, +18% rispetto al 2021.

La crescita delle masse amministrate, insieme alla significativa riduzione dei crediti deteriorati, al contributo del margine di attività e al modello di business diversificato e resiliente hanno consentito di raggiungere questo importante risultato.

Dopo tre anni tutti i dati confermano un **significativo trend di crescita** e il bilancio si è chiuso con un utile netto di **oltre 20 milioni di euro**.

Un grande team

Dietro a una grande banca c'è sempre un grande team.

Passando ai numeri, le masse amministrative ammontano a quasi 5 miliardi di euro, con la raccolta complessiva che segna un incremento del 1,85%, attestandosi a 3,25 miliardi di euro e gli impieghi lordi con la clientela che superano gli 1,64 miliardi, +2% rispetto al 2021. Il patrimonio netto sale a 196 milioni di euro (+ 9,77%).

Il CET 1 Ratio raggiunge quota 22,55%, ben al di sopra dei requisiti regolamentari. Prosegue l'attenzione della banca alla qualità degli impieghi e alla gestione del credito deteriorato con l'NPL Coverage Ratio (indice di copertura dei crediti non performanti) che si attesta al 99% e con un indice di copertura delle posizioni a sofferenza pari al 100%. L'istituto di credito cooperativo ha così rafforzato ulteriormente la sua solidità patrimoniale e i suoi indici di solvibilità.

Questi dati testimoniano che nel corso del 2022 la nostra banca ha continuato a sostenere la crescita dell'economia locale, diventando un vero punto di riferimento per i territori delle province di Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara. Sono numeri che confermano la fiducia degli oltre 14.000 soci e 92.000 clienti che apprezzano la presenza, la solidità, l'attività di sviluppo e consulenza del nostro istituto. Banca del Veneto Centrale rappresenta, infatti, un effettivo sostegno

all'economia reale del territorio Veneto, tanto che nel 2022 sono stati deliberati per la sola componente di finanziamenti a medio termine ben 265 milioni a favore di famiglie e imprese.

In ulteriore miglioramento la qualità dell'attivo e la copertura delle esposizioni deteriorate. La copertura media del credito deteriorato sale quindi al 99,23%, con un NPL ratio netto praticamente a zero (0,04%).

Utile

€ 20 mln

Anno 2022

↑ **+18%**

rispetto 2021



€ 3,25 mld

Raccolta complessiva

↑ **+1,85%**

14.000 Soci

92.000 Clienti



Patrimonio netto

€ 196 mln

↑ **+9,77%**

Impieghi lordi

€ 1,64 mld

↑ **+2%**

Finanziamenti famiglie e imprese

€ 265 mln

Si conferma così la politica dell'istituto di mantenere le massime coperture sui rischi in modo di garantire con la qualità dell'attivo e i fondi propri la tutela dei depositanti.

I fondi propri salgono a 216 milioni con un CET1 ratio al 22,55%.

Su queste premesse il presidente Gaetano Marangoni ha proposto all'Assemblea del maggio scorso - che poi ha deliberato positivamente - la distribuzione del dividendo ai soci, pari al 4,5% sul capitale versato, e ha poi anticipato la notizia della prossima apertura di due nuove filiali, rispettivamente nelle città di Padova e di Cittadella.

I risultati commerciali conseguiti sono più che soddisfacenti, a dimostrazione della capacità della banca di adeguarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato. Confermano la validità del modello di business basato su un approccio consulenziale e di segmentazione della clientela. Sono, contestualmente, motivo di soddisfazione, non solo come performance assoluta ma soprattutto se messi in relazione al contesto economico globale. Ad oggi il nostro istituto risulta essere ai primi posti nel gruppo Cassa Centrale Banca per i crediti erogati con le garanzie pubbliche e in forte incremento nel settore estero.

Banca del Veneto Centrale rappresenta, indiscutibilmente, un'eccellenza a livello regionale

Banca del Veneto Centrale registra insieme a uno dei bilanci migliori di sempre, la crescita consistente di tutti i principali indicatori economici e si conferma una delle realtà finanziarie più solide.

e nazionale. Nello stilare la graduatoria annuale delle banche più solide e 'affidabili', la rivista "BancaFinanza" e "Credit Data Research Italia" hanno collocato significativamente la nostra banca al primo posto in ambito regionale e al tredicesimo posto nella classifica nazionale delle 165 banche caratterizzate per un bilancio individuale compreso tra i 5.200 e 650 milioni di euro.

Il merito è senza alcun dubbio della politica lungimirante del Consiglio di Amministrazione e della squadra: 377 collaboratori che, attraverso le 48 filiali, offrono giornalmente servizi e consulenza di qualità ai nostri soci e clienti e favoriscono lo sviluppo dei territori in cui operiamo.

Concludendo, Banca del Veneto Centrale registra insieme a uno dei bilanci migliori di sempre, la crescita consistente di tutti i principali indicatori economici e si conferma, tra le sessantotto banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale, una delle realtà finanziarie più solide, forte di una storia secolare, impegnata nella costruzione di uno sviluppo stabile nel segno dei fattori ESG e delle nuove generazioni. Sono risultati che ci rassicurano in merito alla strada intrapresa e, al contempo, ci spronano a fare sempre meglio.

Fondi propri
da 199,8 mln
a 216 mln

Total Capital Ratio
CET1 Ratio
al **22,55%**

 **48 filiali**
377 collaboratori



Assemblea in presenza dopo tre anni, i soci approvano all'unanimità il bilancio 2022

PRESSO IL CENTRO CONGRESSI DELLA FIERA DI VICENZA APPROVATA LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE GAETANO MARANGONI, CHE HA PRESENTATO IL BILANCIO MIGLIORE DI SEMPRE DELL'ISTITUTO DI CREDITO COOPERATIVO.

Dopo 3 anni di misure restrittive legate alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Assemblea dei soci della Banca si è svolta in presenza, presso il Centro Congressi della Fiera di Vicenza, con una straordinaria partecipazione dei soci che hanno approvato all'unanimità le proposte di delibera sui punti posti all'ordine del giorno.

«Abbiamo finalmente il piacere di incontrarci nuovamente di persona – ha dichiarato il presidente Gaetano Marangoni – e lo facciamo presentando un bilancio che è la testimonianza di un lavoro ben strutturato, in linea con il percorso tracciato dal Gruppo Cassa Centrale, a cui la nostra Banca aderisce, ma forte di una nostra identità con raccolta, impieghi, utile e patrimonio in crescita.

Il 20 maggio si è svolta l'Assemblea dei soci della Banca con una **straordinaria partecipazione** dei soci.

“Siamo e vogliamo continuare a essere una **banca di relazioni**”.



Siamo una realtà solida, dinamica e competitiva, al servizio attivo del tessuto economico e sociale di riferimento, con l'obiettivo di accrescerne lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Siamo e vogliamo continuare a essere una banca di relazioni».

Nonostante le difficoltà del contesto macroeconomico, l'istituto di credito, ha infatti confermato il trend di crescita e ha chiuso il bilancio con un utile netto di oltre 20 milioni di euro, +18% rispetto al 2021.

Un risultato guidato dalla crescita delle masse amministrare, dalla significativa riduzione dei crediti deteriorati e dal contributo del margine da attività. A questo proposito è stata approvata la distribuzione del dividendo ai soci, pari al 4,5% sul capitale versato.

«I dati positivi conseguiti – ha spiegato Claudio Bertollo, direttore generale della Bcc – testimoniano che nel corso del 2022 la nostra

banca ha continuato a sostenere la crescita dell'economia locale, diventando un vero punto di riferimento per i territori delle province di Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara. I risultati commerciali conseguiti sono più che soddisfacenti, a dimostrazione della capacità della banca di adeguarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato.

Utile
€ **20** mln

+18%

rispetto al 2021



Sono, altresì, motivo di soddisfazione, non solo come performance assoluta ma soprattutto se messi in relazione al contesto globale caratterizzato dal conflitto russo-ucraino, con tutto ciò che comporta a livello di forniture di energia, costo delle materie prime, emergenze umanitarie e ripresa dell'inflazione».

Banca del Veneto Centrale registra quindi, insieme a uno dei bilanci migliori di sempre, la crescita consistente di tutti i principali indicatori economici e si conferma, tra le sessantotto banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale, una delle realtà finanziarie più solide, forte di una storia secolare, impegnata nella costruzione di uno sviluppo stabile nel segno dei fattori ESG e delle nuove generazioni.

Banca del Veneto Centrale registra, insieme a **uno dei bilanci migliori di sempre**, la **crescita consistente** di tutti i principali indicatori economici.

**L'unione
fa la banca**
solida, vicina, nostra

FINANZIAMENTI GREEN

INVESTI IN UN FUTURO
SOSTENIBILE



**INTERVENTI
DI EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO**



**AUTOVEICOLI
ELETTRICI/IBRIDI
(PRIVATI)**



**ELETTRODOMESTICI
A BASSO CONSUMO
(PRIVATI)**



**IMPIANTI
A BASSO CONSUMO**



**PANNELLI
SOLARI, FOTOVOLTAICI
E COLONNE DI RICARICA**



**MACCHINARI
AZIENDALI GREEN
(IMPRESE)**



**BANCA DEL
VENETO CENTRALE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

bancavenetocentrale.it

Nelle foto da sinistra
**Francesco Menon, Enrico Cantarello,
Marco Bulzoni, Riccardo Battistin
e Tiziano Boschetti**



L'Ufficio Tecnologie, Sicurezza e Immobili

**svolge funzioni di gestione,
monitoraggio e analisi
delle esigenze del settore
tecnico-logistico e patrimoniale,
provvede alla pianificazione
generale del relativo fabbisogno**

di Francesco Menon

(Volendo scomodare Platone), così come l'Anima, anche l'Ufficio Tecnologie, Sicurezza e Immobili è articolato in tre parti.

La parte delle Tecnologie, che gestisce l'infrastruttura tecnologica dell'azienda, garantendo l'installazione, la configurazione, la manutenzione e l'assistenza dell'intero apparato hardware della banca.

La parte della Sicurezza, che supervisiona e monitora tutte le attività inerenti la sicurezza informatica, la sicurezza fisica e logica dei dati.

La parte degli Immobili, che cura il patrimonio immobiliare della banca, garantendo i presidi manutentivi delle strutture e di tutti gli impianti a servizio di sedi e filiali, occupandosi della sicurezza fisica e dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'eterogeneità degli ambiti trattati, richiede sempre più competenze specialistiche, ma anche, forse soprattutto, competenze trasversali.

L'ufficio è articolato in 3 parti: la parte delle **Tecnologie**, quella della **Sicurezza** e la parte degli **Immobili**.

La necessità di rispondere adeguatamente alle richieste di un ambiente organizzativo estremamente dinamico determina la trasformazione della conoscenza in comportamenti. Sono pertanto tratti distintivi il pensiero critico e analitico, la flessibilità e la capacità di risolvere i problemi.

E questo è ciò quotidianamente interpretano i componenti dell'ufficio, Francesco Menon, responsabile, Enrico Cantarello e Riccardo Battistin, impegnati prevalentemente nell'ambito delle tecnologie e della sicurezza logica, Tiziano Boschetti, nell'ambito degli immobili e della sicurezza fisica, Marco Bulzoni, in tutti gli ambiti dell'ufficio.

Dalla loro parte un'esperienza pluridecennale, messa a disposizione dei colleghi per fornire supporto, sia a distanza, dalle sedi di Rovigo e di Longare, ma anche con interventi effettuati presso le filiali ogniqualvolta si rende necessario garantire la dovuta assistenza.

Il progetto ESG e la Finanza Sostenibile

Nel marzo 2018, la Commissione Europea ha presentato il “Piano d’Azione per la finanza sostenibile” che delinea la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale - **ESG**: Environmental (ambiente), Social (società) e Governance (organi di governo).

Il contesto di riferimento richiede di considerare con sempre crescente **attenzione i rischi climatici e ambientali nella formulazione e nell’attuazione delle strategie aziendali e dei sistemi di governance e gestione dei rischi**, con particolare riguardo alla struttura organizzativa **Cassa Centrale Banca**, in tal senso, ha avviato l’anno scorso il **progetto Governance ESG**, che ha già previsto l’istituzione della Cabina di Regia ESG e del PMO ESG, la ridefinizione di ambiti e responsabilità delle Direzioni coinvolte, definendo, tra l’altro, l’assetto organizzativo in ambito ESG previsto per le banche affiliate. Il progetto Governance ESG si completa con l’individuazione, perseguita attraverso la stesura di un **Regolamento**, di un **primo modello di Governance e organizzativo in ambito ESG** per le Banche Affiliate e le Società in perimetro, funzionale all’individuazione di ruoli di riferimento e di raccordo con la Capogruppo per le attività e le progettualità in ambito ESG che saranno perseguiti dal Gruppo, nonché per le ulteriori attività su base volontaria che potranno essere sviluppate dalle Banche sul territorio.

Banca del Veneto Centrale intende essere un’impresa sostenibile, che segue e implementa la propria vocazione, generando valore per tutti gli stakeholder e misurando il proprio impatto sociale e ambientale con lo stesso rigore con cui misura le proprie performance economiche e finanziarie

Il Consiglio di Amministrazione di Banca del Veneto Centrale, in linea rispetto a quanto richiesto dal Regolamento ESG, ha deliberato la nomina di:

- > **Responsabile ESG** nella figura del **Direttore Generale Claudio Bertollo**,
- > **Referente ESG** nella figura del **Vice Responsabile dell’Area Sviluppo Organizzativo Menon Francesco**



Diventa #ESG Expert nel Gruppo Cassa Centrale

Si è svolto con successo a Trento la prima edizione del percorso professionalizzante **“Diventa #ESG Expert nel Gruppo Cassa Centrale”**, realizzata in collaborazione con ABIFORMAZIONE e rivolta ai Referenti ESG delle **#BCC #CasseRurali #Raiffeisenkassen**, con la presenza in aula di **#CassaCentraleBanca**.

All’iniziativa era presente anche Banca del Veneto Centrale attraverso il proprio Referente ESG, **Francesco Menon**, e il Responsabile Area Organizzazione, **Mirko Ercego**. Questa importante iniziativa è coerente con l’esigenza di nuove figure professionali orientate alla **#sostenibilità**, e testimonia concretamente l’attenzione alle **Persone che lavorano nelle Banche Affiliate**.

DNF Gruppo Cassa Centrale

Con la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) del 2022, il Gruppo Cassa Centrale conferma di essere un Gruppo Bancario Cooperativo in grado di portare valore aggiunto ai suoi portatori di interessi e rendiconta agli stakeholder il suo percorso di sostenibilità coerente con i valori cooperativi.

A fianco delle tante attività realizzate singolarmente dalle **Banche affiliate** e dalle **Società controllate del perimetro industriale**, Cassa Centrale Banca ha avviato varie iniziative coordinate a livello di Gruppo per perseguire gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ha aggiornato il proprio piano di sostenibilità con orizzonte pluriennale.

L'AMBIENTE

Per quanto riguarda **l'attenzione all'ambiente**, la DNF 2022 evidenzia importanti traguardi raggiunti: **l'87% della quota di energia**

elettrica da fonti rinnovabili sul totale dei consumi di energia; **la riduzione delle emissioni di CO₂ in calo del 35%** nel quadriennio; **il 77% di carta acquistata per ufficio è certificata secondo criteri ambientali (FSC).**

Sempre in un'ottica di sostenibilità, **quasi 1,5 milioni di clienti che utilizzano Inbank** riceve la documentazione soltanto in formato elettronico, consentendo di risparmiare oltre **94 milioni di fogli di carta, 4.627 tonnellate di CO₂ emesse**, più di **45 mila metri cubi di acqua ed evitare 302 tonnellate di rifiuti.**

L'adozione della firma grafometrica da parte di Claris Leasing, Prestipay e nei servizi di investimento (Gestioni Patrimoniali e Fondo NEF) ha permesso di evitare la stampa di 6,75 milioni di fogli di carta.



87%

energia elettrica
proveniente da
fonti rinnovabili



77%

dei consumi
di carta
certificata FSC



4,5 tCO₂e

emissioni evitate
grazie all'acquisto
di carta riciclata



0,98

indice di intensità
carbonica: emissioni di
tCO₂e per dipendente
metodo market based
(-3% rispetto al 2021)

I SERVIZI DI INVESTIMENTO

Anche nel 2022 il Gruppo ha promosso una pluralità di iniziative per sensibilizzare i Clienti sugli strumenti d'investimento che integrano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

Nel risparmio gestito, i volumi investiti nei comparti Ethical del Fondo NEF, riclassificati come "light green" e "dark green" (artt. 8 e 9 Regolamento UE 2088/2019), hanno superato a dicembre quota **1,8 miliardi di euro**, oltre il 30% delle masse totali; le linee delle **Gestioni Patrimoniali retail classificate come "light green"** hanno raggiunto volumi complessivi per **6,9 miliardi di euro**.



16 milioni di Euro
versati ai Fondi Mutualistici



38,9 milioni di Euro
di imposte dirette versate

Noi, parte della Comunità
Diamo valore alle molteplici iniziative delle Comunità di cui siamo espressione.

SOCI E CLIENTI

Il Gruppo è al servizio di quasi **2,5 milioni di Clienti**, di cui **464 mila sono anche Soci Cooperatori** che partecipano alla vita delle Banche affiliate in un rapporto di reciproca mutualità. Degno di nota l'ingresso di oltre 18.600 nuovi Soci Cooperatori, che beneficiano di vantaggi nella fruizione di prodotti e servizi bancari oltre a una serie di altre facilitazioni.

Hanno superato i 50 miliardi di euro i crediti in essere, erogati a quasi 500 mila clienti beneficiari tra famiglie e imprese.

LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

Nel corso del 2022 le **liberalità, beneficenze e sponsorizzazioni** sostenute dal Gruppo Cassa Centrale **a supporto dei Territori** sono state **20.179**, per **un totale di quasi 35 milioni di Euro**, in aumento del 42% rispetto al 2021.

Le iniziative hanno riguardato: il sostegno a sport, tempo libero e aggregazione (per il 29,3%), la promozione del territorio e delle realtà economiche (per il 26,5%), il supporto a cultura, attività di formazione e ricerca (per il 26,6%) e la promozione di attività socio-assistenziali (per il 17,6%).

Di particolare rilievo il versamento di **16 milioni di euro ai fondi mutualistici per lo sviluppo della Cooperazione** (3% degli utili, previsione specifica che riguarda le cooperative) e le imposte dirette pari a **38,9 milioni di euro**.



quasi
2,5 milioni
Clienti

oltre
464 mila
Soci



92%
Soci Persone Fisiche



+8.894
Soci nel 2022

CRESCITA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI

Nel 2022 sono entrati nel Gruppo **855 nuovi assunti** (di cui quasi la metà con meno di 30 anni) e sono state implementate le **attività a favore della tutela e della salute** dei collaboratori, per favorire la creazione di un ambiente di lavoro sano. Degli 11.702 **Collaboratori del Gruppo, il 42,3% appartiene al genere femminile**; l'età media del personale si attesta a 45 anni, con l'8% dei collaboratori che hanno meno di 30 anni. Per valorizzare il potenziale delle persone, il Gruppo ha promosso **piani di formazione per oltre 600 mila ore complessive, tra i quali merita una citazione la proposta formativa sui temi Diversity and inclusion**, indirizzata alla creazione di una cultura inclusiva e che valorizzi la diversità. La **formazione** ha interessato anche gli **esponenti aziendali (amministratori e sindaci)**, per oltre 19.000 ore totali.

L'ADESIONE DEL GRUPPO CASSA CENTRALE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

A ottobre 2022 Cassa Centrale Banca ha deliberato l'adesione al Global Compact, iniziativa delle Nazioni Unite volta a incoraggiare l'adozione di politiche sostenibili. Il Global Compact rappresenta sia una piattaforma politica sia un quadro pratico per le aziende impegnate nella sostenibilità: consiste in **10 principi relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione**. Questa adesione consente al Gruppo non solo di accedere a conoscenze ed esperienze sulla sostenibilità e acquisire know-how, ma anche di condividere le proprie buone pratiche. In questo modo il Gruppo Cassa Centrale si impegna a operare responsabilmente e a rendicontare annualmente i progressi registrati nell'implementazione dei Dieci Principi e nel sostegno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



oltre
11.700
Collaboratori



42,32%
Donne



57,68%
Uomini



45 anni
Età media

Formazione



oltre 600.000
ore di formazione totali
pari a una media di
52 ore
per Collaboratore

Nel corso del 2022, introdotto un piano formativo sui temi Diversity and Inclusion.

Benessere

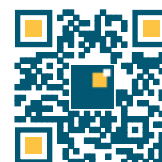
- Fondo Pensione e assicurazione sanitaria integrativa
- Migliore conciliazione vita privata-lavoro con più flessibilità



Adottate da tutte le società del Gruppo le Policy sul rispetto della Diversità e Pari opportunità e sul rispetto dei Diritti Umani.



La DNF consolidata 2022 è consultabile su
cassacentrale.it/it/sostenibilita/dichiarazione-consolidata-di-carattere-non-finanziario-2022



il BOSCO BVC

Sui territori di riferimento di Banca del Veneto Centrale si mettono a dimora e si fanno crescere nuove piante, perché da sempre l'istituto di credito si prende cura di persone e ambiente

a cura dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne



Una Banca radicata nel territorio, metaforicamente e letteralmente. Banca del Veneto Centrale è da sempre vicina al territorio che abita e sostiene. E da quest'anno lo è ancora di più, anche dal punto di vista sostenibile e ambientale. Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha previsto l'adozione di 350 alberi, uno per ogni nuovo socio del 2022, per valorizzare il senso di comunità, sia di persone, sia di alberi, sia di valori. Si sta così concretizzando il progetto "Il Bosco BVC", un'iniziativa che prevede la messa a dimora di nuovi alberi, la cura delle foreste nei territori di competenza della Banca, l'abbattimento delle emissioni di CO₂ nell'ambiente, in linea con il goal numero 13 dell'Agenda 2030 dell'ONU (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, ndr).



"La Banca che piantava gli alberi"

Il primo progetto sostenuto dall'istituto di credito all'interno del progetto "Il Bosco BVC", è stato il "Bosco delle vigne", un polmone verde ricco di biodiversità da preservare, nei Colli Berici, ad Arcugnano (VI), di proprietà del dottor agronomo Berardo Da Schio, giovane socio della Banca.



All'interno dell'evento organizzato dallo stesso Da Schio ed Etifor, società spin-off dell'Università degli Studi di Padova, che ha realizzato la piattaforma WOWnature (un'iniziativa che aiuta cittadini, enti e aziende a far crescere nuove foreste e proteggere quelle esistenti, nel rispetto dei più alti standard di gestione forestale), sabato 1 aprile 2023 la Banca - partner della giornata - ha incontrato una cinquantina di persone aderenti all'iniziativa per raggiungere il punto di

impianto degli alberi adottati. A dare ufficialmente il via alla piantumazione il Presidente di BVC, l'ing. Gaetano Marangoni, che ha simbolicamente piantato il primo albero del Bosco di BVC. È stato lo stesso dottore agronomo Da Schio a illustrare ai partecipanti come piantare gli alberi. Coerentemente con l'iniziativa "green", al termine si è brindato con i vini di produzione del dott. Da Schio e i salumi dell'allevamento di maiali allo stato brado del padre, Francesco Da Schio.



Ambiente, persone, comunità

L'agroforestazione del Bosco delle vigne prevede, nel tempo, l'impianto di 2.040 alberi di vite maritata e di un vigneto sperimentale con specie fruttifere per sostenere popolazioni di insetti impollinatori e uccelli, recuperando pratiche agro-forestali tradizionali con ricadute positive non solo sull'ambiente, ma anche sulla cultura e sulla società. La Banca si inserisce in questo progetto in nome di una sostenibilità in cui crede profondamente. Il legame tra la banca e i temi ambientali è forte sin dalle origini, e rappresenta la naturale attitudine del Credito Cooperativo ad avere "cura" dei territori e delle comunità di cui sono parte i soci e i clienti.

In cammino verso la transizione ecologica

"Il Bosco BVC" è solo uno dei progetti di un percorso intrapreso verso scelte ecosostenibili e volte a favorire la transizione ecologica attraverso azioni concrete, come l'adozione di un sistema di

illuminazione che consente nelle ore serali lo spegnimento automatico delle insegne, l'autoproduzione di energia da fotovoltaico, la riduzione di consumi di elettricità e acqua, la gestione dei rifiuti, la dematerializzazione dei documenti e firma grafometrica, il consumo di carta riciclata FSC. Inoltre è di recente attivazione il plafond

Insieme. Facciamo la nostra parte



Gaetano Marangoni, Presidente di Banca del Veneto Centrale, pianta il primo albero del Bosco di BVC



Green destinato a sostenere le scelte "ecosostenibili" di clienti privati e le imprese impegnate a preservare e rafforzare il proprio posizionamento sul mercato, scegliendo di coniugare lo sviluppo dell'azienda con la transizione verso un'economia sostenibile e con un impatto positivo sul territorio e le comunità locali.

a cura di Mauro Sicilia

Bassano 3: una filiale dove tradizione e modernità vengono armonizzate: appartenenza al territorio e servizi avanzati

Un punto di riferimento per la comunità grazie alla familiarità del personale e ai tradizionali valori del Credito Cooperativo

La filiale di Bassano 3 è situata nel quartiere di San Vito a Bassano del Grappa, vicino allo stadio Mercante.

Dal 2006 a oggi è saldamente radicata sul quartiere più grande del Bassanese, avendo riscontrato sin dalla sua apertura un'accoglienza positiva da parte delle famiglie residenti, delle diverse attività commerciali e produttive presenti sul territorio, ma anche delle molteplici associazioni e organizzazioni di volontariato attive in campo sociale, culturale e sportivo.

«Sono la prima ad accogliere i clienti quando entrano nella filiale. E mi piace farlo sempre col sorriso».



Da sinistra **Maria Chiara Olivo, Mauro Sicilia e Marta Simoni**

Il team è affiatato e determinato. La familiarità, il rapporto informale, la conoscenza del territorio e soprattutto dei propri soci e clienti, risultano il punto di forza dello staff, che, non volendo assumere atteggiamenti anonimi, predilige improntare i rapporti in modo personalizzato e sulla fiducia.

Il referente della filiale è Mauro Sicilia, vera e propria memoria storica, essendo in servizio presso questa banca da circa 20 anni. Mauro, oltre ai diversi aspetti organizzativi, segue la clientela privata nella consulenza finanziaria e nel credito cercando di far sentire i clienti a casa propria. Da un paio di anni è affiancato dalla collega Marta Simoni, dalla pluriennale esperienza in diverse filiali e già figura di riferimento per molte famiglie e aziende di San Vito.

A completare la squadra, da qualche mese è arrivata Maria Chiara Olivo alla quale è affidata l'operatività di sportello. «Sono la prima ad accogliere i clienti quando entrano nella filiale – dice Maria Chiara -. E mi piace farlo sempre col sorriso».

a cura di Francesco Marotta

Filiale di Arquà Polesine: tra storia, passione e futuro del proprio territorio



Da sinistra **Roberta Zampieri**, **Francesco Marotta** e **Giulia Masarà**

La filiale di Arquà Polesine si trova in via Roma affacciata direttamente nella piazza principale, tra il Comune e la chiesa di Sant'Andrea Apostolo.

L'origine della filiale risale al 21 luglio 1895 con la nascita della Cassa Rurale e Artigiana di Arquà Polesine grazie all'impegno di ventisei soci fondatori. Arquà Polesine è un centro di origine Romana ricco di storia. Il suo nome ha origine da una curva "Arquata" poichè il paese venne costruito sulla curva di una strada romana che attraversava il Polesine e che corrispondeva all'argine della Pestrina, un antico ramo del Po.

La parte del leone la fa quel "castello" che, fatto edificare nel 1146 da Guglielmo III dei Marchesella, per difendersi dagli Estensi, ci rivela molti e affascinanti segreti appartenenti ad Arquà Polesine. Il controllo di questo importante centro militare venne per diversi secoli conteso tra Estensi e Veneziani quando nel 1482 i veneziani acquisirono definitivamente il castello ed il territorio di Arquà.

Caratteristico il "Palio delle contrade" evento che ogni anno attira migliaia di visitatori dove tra spettacoli di musici, sbandieratori, muse danzanti, sputafuoco, giullari e combattimenti d'arme, 4 contrade si sfidano in antichi giochi, sino alla corsa dei Ochi finale che decreta il vincitore del Palio.

La clientela della filiale è costituita da diverse aziende del settore primario oltre ad imprese commerciali/industriali, piccoli artigiani e clientela privata, tutte sparse tra i Comuni di Arquà Polesine, Villamarzana, Frassinelle Polesine e Bosaro.

Lo staff completamente rinnovato nel 2022 è composto da 3 professionisti sensibili all'ascolto dei clienti per

raccogliere le loro esigenze e quelle del territorio. **I buoni frutti arrivano sempre da un buon ascolto nel quale la crescita del nostro territorio è l'obiettivo principale.**

Referente di filiale è **Francesco Marotta**, che nella gestione della filiale e delle sue risorse si occupa del comparto del credito e della protezione per le attività produttive e artigianali della zona oltre alla clientela privata, sempre attento ad affermare la presenza del nostro istituto nel territorio.

Il segmento affluent è seguito da **Roberta Zampieri**, che segue con impegno e dedizione la clientela offrendo soluzioni finanziarie, assicurative e previdenziali tagliate su misura del cliente grazie ad una consulenza attenta alle sue esigenze.

Front office della filiale **Giulia Masarà**, che approcciando la clientela con la sua innata gentilezza e cortesia, oltre alla gestione dello sportello segue con grande attenzione prevalentemente monetica, credito a consumo, assicurativo e successioni.

Di supporto alla filiale il gestore corporate **Paolo Cadore** e i gestori private **Agostino Cominato** e **Luca Lavezzo**.

Inaugurata a inizio 2023 la nuova area self con atm evoluto, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, di supporto all'atm ordinario mantenuto attivo.

Il team, si è concentrato da subito nel valorizzare le caratteristiche principali della filiale, le esigenze dei suoi clienti e la natura del suo territorio, cercando di svilupparli con uno sguardo sempre rivolto ai cambiamenti globali degli ultimi anni da un lato e ai valori e alle tradizioni della nostra Bcc dall'altro.

Valorizziamo la nostra storia per guardare al futuro e alla crescita del nostro territorio.



MALVI CERVATI

Malvi Cervati Garlic Experience Since 1965

malvicervati.com/



**MALVINO CERVATI e
MARIA GRAZIANA BULGARELLI,**
con il figlio **ROBERTO CERVATI**
amministratore unico e legale rappresentate
dell'azienda

La Malvi Cervati Sas di Villadose (Rovigo), azienda leader nel mercato nazionale e internazionale nella lavorazione e commercializzazione dell'aglio, ha quasi sessant'anni di storia e di successi. Nasce negli anni '60 del secolo scorso a Gavello (Rovigo) per intuizione di Fernando Cervati che inizia a produrre aglio di origine veneta. Dalla fine degli anni '90 si trasferisce nel nuovo

stabilimento di Villadose (Rovigo).

Il prodotto principe, l'aglio bianco polesano dop, è coltivato tra il Po e l'Adige, un'area particolarmente favorevole per tipologia di terreni, condizioni climatiche e fattore umano. Un prodotto dalle caratteristiche organolettiche di grande pregio; si distingue per il colore bianco brillante, la forma regolare e compatta, l'aroma intenso, persistente, ma non pungente.

L'AMMINISTRATORE UNICO

"Passione, tenacia, capacità e serietà imprenditoriale sono alla base del nostro successo", spiega l'amministratore unico Roberto Cervati. "Oltre ad avere destinato ingenti risorse economiche, finanziarie ed umane alla soddisfazione del cliente:



un consumatore sempre più selettivo ed attento alla qualità, garanzia, salubrità del prodotto. Siamo impegnati ad incentivare la produzione agricola locale di aglio attraverso l'acquisizione e conduzione diretta di fondi e/o collaborazioni con imprese agricole; il nostro territorio offre notevoli potenzialità per la qualità del prodotto, però l'attività agricola (non solo biologica ma anche "convenzionale") deve applicare "buone tecniche" come limitare l'uso di sostanze chimiche, rispettare il suolo, l'ambiente, ecc. Il tutto dietro il controllo di enti preposti che rilasciano

specifiche certificazioni. Tutto l'aglio commercializzato dalla Malvi Cervati, sia di origine italiana che estera, è un prodotto certificato "Globalgap" ed è rigorosamente tracciato dal produttore agricolo fino al consumatore finale".

"Per soddisfare la domanda di consumatori particolarmente attenti ai principi di "buona e sana salute alimentare", nel 2004 l'azienda si è certificata come operatore biologico ed ha destinato una parte della sua struttura tecnico-organizzativa a questo tipo di attività. Attualmente l'aglio biologico supera il 20% del fatturato complessivo".

L'AZIENDA

Lo stabilimento della Malvi Cervati sito nel comune di Villadose (Rovigo) ha una superficie coperta di 5.000 metri quadrati su un'area complessiva di circa 9.000 metri quadrati. Si tratta di una struttura di recente costruzione che conta al suo interno 5 celle frigorifere con capacità di stoccaggio fino a 1.500 tonnellate di prodotto, di ampio locale di confezionamento, carico-scarico e stoccaggio. E' in fase di realizzazione un'area di ampliamento di circa 300 metri quadrati, adiacente allo stabilimento, da adibire alla prima fase di lavorazione dell'aglio: pulizia del prodotto appena raccolto sul campo con preparazione al successivo processo di confezionamento. Si prevede che la nuova costruzione impiegherà circa 15-20 addetti. Lo stabilimento dispone di moderne ed efficienti linee di confezionamento, sistemi di pesatura e di movimentazione, per la maggior parte macchinari fatti costruire "su misura" dopo mesi di studio e progettazione.

NUMERI E CURIOSITÀ



9000 m²

area complessiva



5 celle

frigorifere
con capacità di
stoccaggio fino
a 1.500 tonnellate
di prodotto



20%

del fatturato
complessivo per
produzione
di aglio biologico

NUMERI E CURIOSITÀ



30

addetti impiegati a tempo indeterminato



15/16 milioni

fatturato annuo



5000 t

di prodotto annuo



90%

mercato europeo

10%

mercato italiano

L'Azienda raggiunge un fatturato annuo di circa 15/16 milioni di euro, conta circa 30 addetti impiegati a tempo indeterminato e si avvale, al bisogno, di lavoro stagionale.

IL 90% DEL PRODOTTO DESTINATO ALL'EXPORT

Malvi Cervati Sas confeziona e commercializza circa 5.000 tonnellate di aglio l'anno, destinate alla grande distribuzione organizzata europea per circa il 90% (Germania, Olanda, Svezia, Irlanda, Austria, Spagna, Ungheria, Romania, Slovakia, Croazia, Slovenia, Grecia...) ed il restante 10% è destinato alla grande distribuzione organizzata italiana e ad alcuni operatori grossisti.

MALVI CERVATI E BANCA DEL VENETO CENTRALE

"Banca del Veneto Centrale – sottolinea Roberto Cervati – ha sempre risposto in modo positivo e costruttivo alle richieste dell'Azienda, mettendo a disposizione strumenti e finanziamenti idonei e a condizioni economiche "eque". Tutto ciò ha rafforzato, negli anni, il rapporto di stima e collaborazione reciproca".



"Banca del Veneto Centrale ha sempre risposto in modo positivo e costruttivo alle richieste dell'Azienda, mettendo a disposizione strumenti e finanziamenti idonei e a condizioni economiche eque".



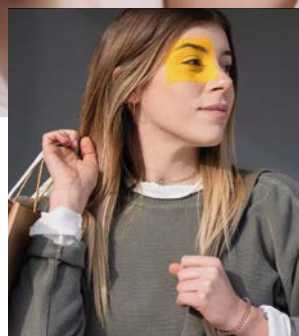
La Malvi Cervati Sas fa capo alla filiale della Banca Del Veneto Centrale di Rovigo Borsea ed è seguita dal gestore Paola Cavazzini.

Nella foto
Roberto Cervati con
fornitori spagnoli

Campagna Marketing

CONTO INSIEME PER TE
UNDER 36 ANNI

4 collaboratori di Banca del Veneto Centrale sono i protagonisti della nuova campagna marketing avente per oggetto il **Conto Insieme Per Te - Under 36**, la proposta della Banca dedicata ai giovani per gestire online in autonomia e semplicità il proprio conto corrente e le proprie spese.



L'idea

RICONOSCIBILE

Viene utilizzato il quadrato del logo della banca per creare un elemento riconoscibile della Banca.

ATTUALE

Foto molto pulite in stile metropolitano con scene molto luminose e bianche per dare risalto al riquadro giallo.



Il claim

PERSONALE

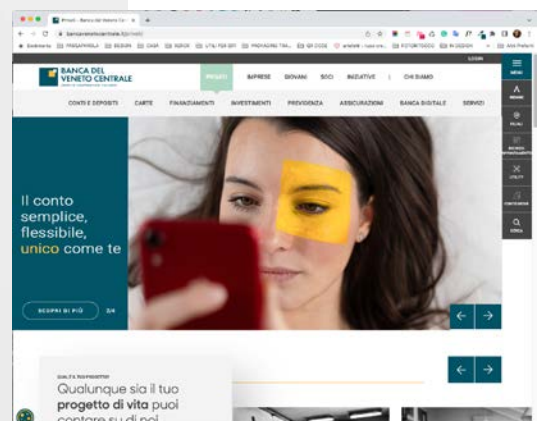
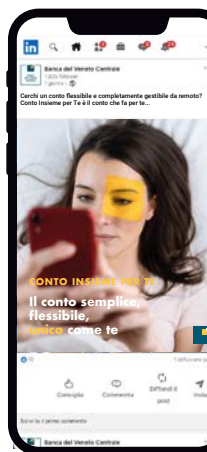
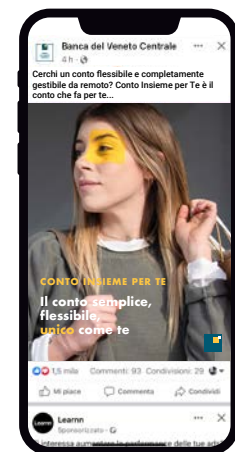
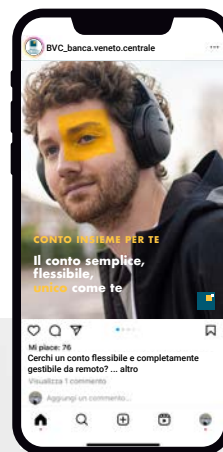
Un conto flessibile e che si adatta alle tue esigenze.

UNICO

Un conto corrente che puoi gestire come vuoi, anche da remoto. Termine selezionato in giallo per rafforzare il riquadro giallo (logo della banca) utilizzato come elemento di unicità.

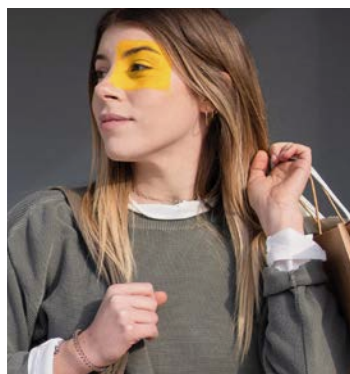
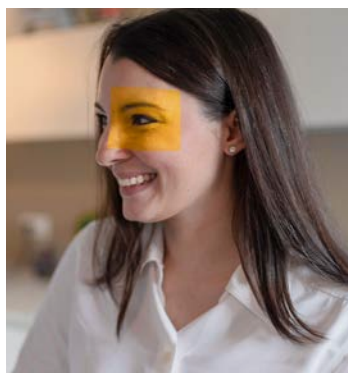
CONTO INSIEME PER TE

Il conto semplice, flessibile, unico come te



Il backstage

ATTORI PER UN GIORNO



COINVOLGIMENTO E APPARTENENZA

Insieme.
**«Ci mettiamo
la faccia»**



Il Progetto BVC Export Academy 2023

L'iniziativa di Banca del Veneto Centrale, giunta alla sua seconda edizione, intende sostenere l'internazionalizzazione delle aziende del territorio e l'export del made in Italy.

L'internazionalizzazione come cultura per dare impulso alla ripresa delle PMI, dopo le imprevedibili crisi economica e sociale generate prima dall'emergenza Covid-19 e a seguire dal conflitto russo-ucraino, e **focus sui principali strumenti a supporto della crescita competitiva delle imprese impegnate sui mercati esteri**. È questo l'obiettivo di "BVC Export Academy 2023", l'ambizioso progetto varato dall'Ufficio Estero di Banca del Veneto Centrale.

Dopo il successo registrato dalla passata edizione, la Banca propone un nuovo ciclo di webinar gratuiti rivolti ad aziende e imprese - non solo clienti - per sostenerle e aiutarle nella crescita internazionale, mettendole nelle condizioni di sfruttare al meglio ogni opportunità e di agganciare la ripresa.



4 GLI AMBITI

INDIVIDUATI IN RISPOSTA AI FABBISOGNI DELLE FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE

FORMAZIONE

agli imprenditori, ai loro dipendenti e collaboratori

ASSISTENZA

uso prodotti e garanzie nelle operazioni con l'estero

CONSULENZA in azienda con l'affiancamento di un esperto

INFORMATIVA ricorrente a mezzo newsletter periodiche



**BVC EXPORT
ACADEMY**

**Un unico
obiettivo,
guardare
al futuro.**

7 GLI ESPERTI

A DISPOSIZIONE

3 GLI APPUNTAMENTI

FORMATIVI PER IL 2023

18 MAGGIO "Export Control e Procedure in materia di Controllo: cosa e come fare".

Il webinar ha tracciato alcune linee guida e punti di attenzione da seguire in fase di avvio di una trattativa commerciale con l'estero. Esortare le aziende ad accertarsi che le proprie operazioni commerciali e finanziarie non violino la normativa esistente e in costante evoluzione. Aiutare le aziende nella predisposizione di "Programmi Interni di Conformità" (PIC) di Export Control. Le relazioni saranno a cura di **Antonio Di Meo** (Independent International Trade and Development Professional - Studio Di Meo International Consulting) e di **Mattia Carbognani** (Titolare Studio Carbognani Srl - iscritto all'Albo dei

Doganalisti e autore di numerose pubblicazioni specialistiche in materia doganale).

28 SETTEMBRE "India e Stati Uniti, focus paese e le opportunità di business"

Alla luce dei profondi mutamenti del sistema geopolitico ed economico, il seminario tratterà come la globalizzazione abbia cambiato pelle e qual è il nuovo ruolo nella catena globale del valore di Stati Uniti e India. Dei due Paesi saranno trattati gli aspetti macro, potenzialità del mercato interno e quali opportunità potranno cogliere le imprese. Interverranno a relazionare: **Roberto Corciulo** (Presidente IC & Partners); **Monica Taborelli** (Geo IC Americas); **Massimiliano Altabella** (GM IC & Partners India) e **Antonio Di Meo**.

23 NOVEMBRE "Doing business in Arabia Saudita e Paesi del Golfo".

Nella prospettiva dei cambiamenti in atto nell'attuale sistema geopolitico ed economico, il seminario tratterà come la globalizzazione abbia cambiato pelle e quale è il nuovo ruolo nella catena globale del valore dei Paesi del Golfo. Di alcuni Paesi saranno trattati gli aspetti macro, potenzialità del mercato interno e quali opportunità potranno cogliere le imprese. In programma gli interventi di **Roberto Corciulo**; **Andrea Zaffin** (Fondatore e Chairman di Proriented, società partner di IC&Partners); **Luigi Landoni** (Advisor di Proriented) e **Antonio Di Meo**.

Per informazioni e adesioni gratuite alla "BVC Export Academy" è possibile consultare il sito internet all'indirizzo bancavenetocentrale.it/iniziative/export-academy/ oppure scrivere via mail a: estero@bancavenetocentrale.it

ISCRIVITI ORA



BORSE DI STUDIO

Giovani meritevoli e di talento protagonisti

Il presidente
Gaetano Marangoni:
**«Stare vicino a
un territorio vuol
dire valorizzarne i
talenti».**

Banca del Veneto Centrale li premia con le borse di studio

Banca del Veneto Centrale investe nel futuro dei giovani. Giovedì 11 maggio 2023 si è svolto in modalità online un evento dedicato agli studenti meritevoli, che hanno chiuso con successo il loro percorso di studi o che intendono proseguire la carriera scolastica, offrendo loro un incentivo bene augurale per il loro futuro.

Coerentemente con le finalità generali di promozione sociale e culturale della banca, nel quadro delle incentivazioni di carattere extra-bancario, anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha inteso premiare i giovani soci e i figli dei soci che lo scorso anno si sono particolarmente distinti per i risultati conseguiti in ambito scolastico.





Sono 126 i giovani (46 ragazzi e 80 ragazze) che hanno superato la votazione minima richiesta dal Bando per il diploma di scuola media superiore, di laurea triennale o di laurea magistrale.

Per l'occasione, è stato organizzato un webinar al quale sono stati invitati tutti i premiati e i loro familiari. Nel corso dell'evento, oltre ai saluti del presidente Gaetano Marangoni, è stato possibile seguire gli interventi di Federico Pinato (Coordinatore "WOWnature Program") e di Berardo Da Schio (Start-up "Bosco delle vigne") sul tema: "Giovani, Futuro e SOStenibilità".

L'iniziativa è un'ulteriore testimonianza dell'attenzione che l'Istituto riserva agli obiettivi dell'Agenda 2023 e alle politiche ESG.

Ai premiati sono stati assegnati contributi economici individuali **da 250 a 800 euro**, per un totale di circa **52.000 euro**.

«Il momento di consegna dei Premi allo Studio riserva sempre delle sorprese positive per i giovani e per il territorio, perché si creano connessioni e si mettono in relazione competenze che sono di stimolo allo sviluppo economico, imprenditoriale, sociale e formativo – ha dichiarato il presidente di Banca del Veneto Centrale, Gaetano Marangoni, nel dare il suo saluto ai partecipanti – Da sempre la banca sostiene e

Dal 2018 ad oggi l'istituto di credito cooperativo ha premiato complessivamente **1.259 studenti**, per un totale erogato di **360.000 euro**.

scommette sulle giovani generazioni. Lo fa, ovviamente, adeguandosi ai tempi e alle specificità dell'epoca. Ma valorizzazione del merito e dei giovani talenti restano la stella polare di una banca al servizio di un territorio sempre più vasto e ricco di sane opportunità».

Ai premiati sono stati assegnati contributi economici individuali da 250 a 800 euro, per un totale di circa 52mila euro. Al fine di incentivare la previdenza complementare tra i giovani, una parte del riconoscimento è stata devoluta sotto forma di versamento iniziale su una posizione previdenziale intestata ai premiati sul fondo pensione aperto "Pensplan Plurifonds".

Dal 2018 ad oggi l'istituto di credito cooperativo ha premiato complessivamente 1.259 studenti, per un totale erogato di 360.000 euro. *«Le borse di studio - osserva il Direttore Generale Claudio Bertollo - sono lo strumento più efficace per sostenere il merito, coltivare i talenti, testimoniare la fiducia nelle giovani generazioni, ma anche per mantenere fertile il vasto territorio dove opera la banca, che si estende tra le province di Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara».*

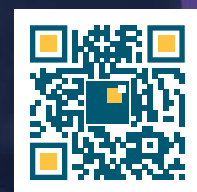
PREMI

ALLO STUDIO

**BANDO
BORSE DI STUDIO 2023**

**Crediamo nei
nuovi talenti**

ISCRIVITI ORA



15 aprile

ROVIGO / NELLE SALE DI PALAZZO ROVERELLA

Soci in visita alla mostra di Renoir allestita a Palazzo Roverella

Un gruppo di 75 soci di Banca del Veneto Centrale ha partecipato sabato 15 aprile alla visita guidata alla mostra **"Pierre Auguste Renoir. L'alba di un nuovo classicismo"**, allestita a Rovigo negli spazi di Palazzo Roverella.

Il gruppo di visitatori, accompagnato dalla responsabile dell'Ufficio Soci, Stellisa Carlin e da Bruno Candita dell'Ufficio Relazioni Esterne, ha potuto ammirare i 47 capolavori del Maestro di Limoges. La visita, promossa dall'istituto di credito cooperativo nel quadro delle incentivazioni

di carattere extra-bancario, ha consentito ai partecipanti di scoprire un Renoir diverso e meno noto, lontano dalla poetica impressionista che più lo ha reso celebre. A ciò hanno contribuito, con encomiabile garbo e professionalità, le tre esperte guide messe a disposizione dall'organizzazione di Palazzo Roverella.

Nel complesso, un pomeriggio festoso, all'insegna dell'arte e della cultura, conclusosi piacevolmente in Piazza Vittorio Emanuele II, sorseggiando un aperitivo comodamente seduti al Bar Franchin, sotto il gradevole sole primaverile.



11 febbraio**BASSANO DEL GRAPPA / NELLE SALE DEI MUSEI BIBLIOTECA ARCHIVIO**

Soci alla mostra "IO CANOVA, GENIO EUROPEO"



Per i prossimi
appuntamento
seguici su

bancavenetocentrale.it

Un percorso guidato per scoprire la complessità del ruolo di Canova, ammirando alcune delle sue opere più celebri e viaggiando con la mente in tutt'Europa. 75 i partecipanti Soci della Banca, guidati dalla Responsabile ufficio Soci, Stellisa Carlin, ha potuto godere delle opere di Antonio Canova.

L'uomo, l'artista, il collezionista, il diplomatico sono i tanti aspetti messi in luce per la prima volta da questa mostra con cui i Musei Civici di Bassano del

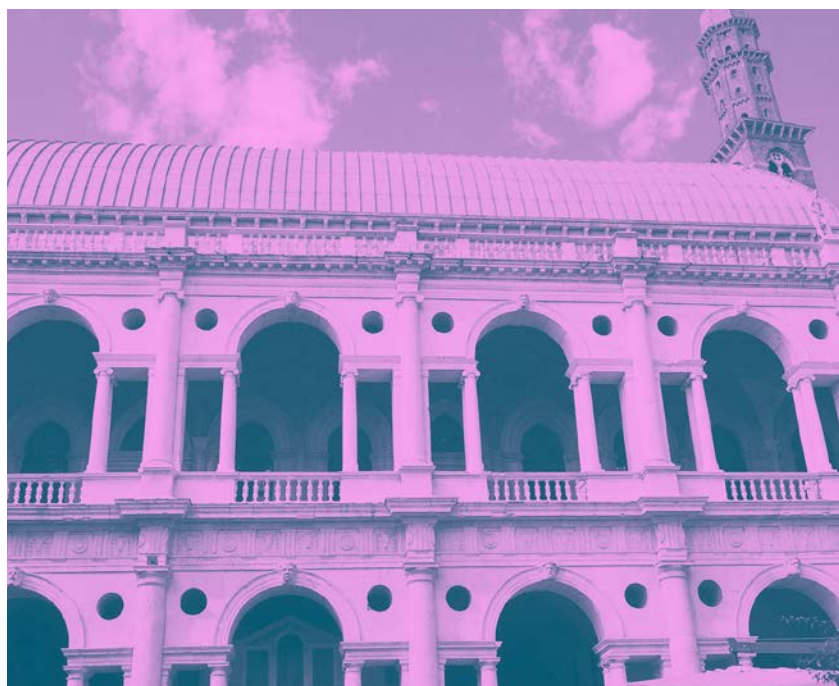
Grappa, custodi di uno dei fondi di opere e documenti canoviani più ampi e importanti al mondo, rendono omaggio al più grande scultore dell'epoca neoclassica nel bicentenario della morte. Circa 140 opere tra sculture, dipinti, disegni e libri preziosi, alcune delle quali presentate al pubblico per la prima volta, guidano il visitatore in un viaggio ideale sulle orme di Canova. In chiusura aperitivo offerto dalla Banca a tutti i partecipanti, occasione per condividere le impressioni sulla mostra e per scambiare due chiacchiere tra soci.

Emozioni in cammino... al femminile

**4 NOVEMBRE 2023
ORE 10.00**

**Piazza Duomo fronte
ingresso criptoportico**

Passeggiata guidata nel centro storico di Vicenza parlando di donne che hanno segnato la vita della città.



info e prenotazioni su
bancavenetocentrale.it



Distillati e sigaro nostrano

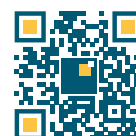
**30 SETTEMBRE 2023
ORE 10.00**

**Distilleria Capovilla
Rosà VI**

Visita guidata alla distilleria Capovilla con degustazione distillati e Antichi Sigari Nostrani del Brenta.



info e prenotazioni su
bancavenetocentrale.it





Progetto formazione

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

Per i Soci e i figli dei Soci BVC

Investi nel tuo futuro a piccole rate

bancavenetocentrale.it



 **BANCA DEL
VENETO CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali sono riportate nei Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nel sito www.bancavenetocentrale.it. La concessione di finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. L'offerta è valida fino al 31/01/2024 ed è riservata ai Soci ed ai figli dei Soci di Banca del Veneto Centrale. **Esempio rappresentativo** calcolato il 16.03.23 per un finanziamento di importo pari a 500 €, durata 8 mesi, rata mensile 62,50 €, il **Taeg è pari a 0%**, importo totale dovuto 500 €.

Nella foto, evento conclusivo di Educashon presso la Sala Convegni Orto Botanico di Padova



Educazione finanziaria per lo sviluppo sostenibile

L'IMPEGNO DI BANCA DEL VENETO CENTRALE, TRA I BANCHI DI SCUOLA, PER OFFRIRE ALLE NUOVE GENERAZIONI L'OPPORTUNITÀ DI PREPARARSI ALL'ECONOMIA RESPONSABILE E ALLA FINANZA SOSTENIBILE



I temi dell'educazione finanziaria e dell'economia sostenibile sono oggi di grande attualità e rilevanza in un contesto internazionale complesso che richiede ai cittadini maggiori competenze e capacità di scelta e l'acquisizione da parte dei giovani delle conoscenze necessarie per avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore, in una prospettiva che integri criteri ambientali, sociali e di governance (o ESG, dall'inglese Environmental, Social and Governance).

Infatti, terminata l'emergenza pandemica del Covid-19, il cambiamento climatico è tornato a essere la principale sfida globale dei nostri tempi, le cui potenziali conseguenze non potranno essere sottovalutate e richiederanno interventi decisi. Allo stesso modo, tematiche sociali come la lotta alla povertà e alle disuguaglianze saranno fondamentali per far sì che lo sviluppo sia davvero sostenibile ed inclusivo.

Per affrontare queste sfide è imprescindibile un'azione rapida e congiunta che modifichi radicalmente i meccanismi politici ed economici favorendo investimenti sostenibili, a partire anche dagli investimenti dei privati cittadini. Per questo motivo, è fondamentale l'inserimento

È fondamentale l'inserimento dell'educazione per la finanza sostenibile nell'agenda politica globale, in primis dell'Italia, dove **solo il 30% degli italiani ha un livello base di conoscenza** sufficiente per effettuare solide e consapevoli scelte finanziarie.

Nella foto, la classe 5^a F Informativa dell'ITIS "Viola - Marchesini" di Rovigo in visita presso la sede della Banca a Rovigo



Nella foto
Federica Mattarello
di Irecoop Veneto

La nostra banca ha avviato significative esperienze di collaborazione volte a **potenziare l'educazione finanziaria in diversi istituti scolastici** del territorio.



dell'educazione per la finanza sostenibile nell'agenda politica globale, in primis dell'Italia, dove, stando alle rivelazioni riportate da Banca d'Italia, solo il 30% degli italiani ha un livello base di conoscenza sufficiente per effettuare solide e consapevoli scelte finanziarie.

Appare indispensabile, dunque, un radicale cambiamento nella direzione di uno sviluppo sostenibile, anche per la finanza, attraverso interventi che contrastino efficacemente il cambiamento climatico e le disuguaglianze e che assicurino una sempre maggiore alfabetizzazione finanziaria.

Innovazione tecnologica ed educazione finanziaria sono due strumenti imprescindibili per promuovere gli investimenti sostenibili e la crescita. Per questo le politiche sostenibili devono essere le colonne portanti di tutti i sistemi economici e produttivi così che si realizzino modelli di crescita più verdi e inclusivi, vantaggiosi sia per gli investitori, sia per la comunità.

Le esperienze internazionali mostrano a questo proposito come la scuola rappresenti il canale principale per avvicinare le giovani generazioni al mondo dell'economia, soprattutto perché consente di raggiungere una vasta fascia di popolazione di tutti i ceti sociali. L'educazione finanziaria deve, perciò, trovare uno spazio adeguato nella scuola italiana, iniziando dalla scuola primaria per continuare con maggiore intensità nella scuola secondaria e per poi proseguire lungo tutto l'arco della vita.

Per rispondere a questa necessità la nostra banca ha già avviato significative esperienze di collaborazione - ad esempio con Federazione delle Bcc del Nordest, Irecoop, Università degli Studi di Padova DSEA, Feduf, etc. - volte a potenziare l'educazione finanziaria in diversi istituti scolastici del territorio, con l'obiettivo di diffondere tra i giovani la cultura del risparmio e della cooperazione, unitamente a un uso maggiormente consapevole e responsabile del denaro e delle risorse naturali.

Nella foto, i vincitori PRIMI classificati di Educashon
4^ A Liceo Scientifico Casagrande
con l'elaborato "Con i Fondi non Affondi"



Anche per l'anno scolastico 2023-24 sono in programma una serie di interventi rivolti al mondo della scuola, con l'obiettivo di offrire agli studenti nuove occasioni per accrescere il loro bagaglio di conoscenze economiche e di competenze specifiche al loro indirizzo di studi.

Questo genere di iniziative sono a volte indirizzate alla trattazione di temi squisitamente pedagogici e valoriali (Es. il risparmio, il lavoro, la cooperazione, la finanza etica, etc), altre volte hanno una connotazione prettamente tecnica e sono dedicati all'illustrazione degli aspetti peculiari dei diversi prodotti bancari e assicurativi, tuttavia sempre più di sovente, soprattutto con gli studenti degli istituti tecnici superiori, servono a far comprendere la necessità di acquisire una nuova cultura d'impresa, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, e a stimolare l'avvio di un rapporto attivo tra i giovani e la realtà produttiva del territorio.

Soprattutto con le classi quinte degli istituti di istruzione superiore, si intende porre l'accento sui concetti di capitale umano, di investimento e di rischio, cercando di offrire agli studenti una panoramica completa sull'impresa innovativa. Nell'avvicinare gli studenti alla complessa realtà della gestione aziendale, non ci si limita a spiegare loro l'importanza delle idee nell'avvio di un'impresa innovativa ad alto contenuto tecnologico, ci si sforza di chiarire altresì ulteriori aspetti fondamentali, quali: che cos'è e come si redige un "Business plan"; in che modo finanziare una start-up; come realizzare nuovi investimenti per la propria impresa.

Anche per l'anno scolastico 2023-24 Banca del Veneto Centrale sta programmando una serie di interventi rivolti al mondo della scuola, con l'obiettivo di offrire agli studenti nuove occasioni per interagire con esperti e collaboratori della Banca, al fine di accrescere il loro bagaglio di conoscenze economiche e di competenze professionalizzanti specifiche all'indirizzo di studi che hanno scelto.



Studenti dell'Istituto Agrario "A. Parolini"

IN VISITA ALLA NOSTRA SEDE DI BASSANO DEL GRAPPA



La visita fa parte di un percorso didattico organizzato dalla Federazione delle Bcc del Nordest che comprende lezioni in presenza nelle scuole.



Iragazzi della classe terza, con indirizzo Viticoltura ed Enologia, dell'Istituto Agrario "Alberto Parolini" di Bassano del Grappa a marzo 2023 si sono recati in visita didattica alla locale sede di Banca del Veneto Centrale, accompagnati dalle docenti Chiara Ronchi e Nadia Maguolo.

Gli studenti, accolti dal vicepresidente dell'istituto di credito cooperativo, Rudy Cortese, da Bruno Candita dell'ufficio relazioni esterne e da Alessia Piccotin, referente della filiale di via Capitel Vecchio, hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino una realtà molto importante sul piano economico per il territorio bassanese. Si è trattato di un modulo del progetto "EduCashOn – Educazione Finanziaria nella Scuola", che l'istituto agrario sta sviluppando con la Banca, appartenente al Gruppo Cooperativo Cassa Centrale, e con la Federazione delle Bcc del Nordest per una didattica orientativa che possa creare valore aggiunto ai propri studenti.





Nella prima parte della mattinata i ragazzi hanno potuto approfondire le loro conoscenze su argomenti quali: il sistema valoriale e organizzativo del Credito Cooperativo; le banche, le sfide future che le attendono e le direttrici del cambiamento. Nel corso dell'incontro si è parlato anche di informatizzazione e digitalizzazione dei sistemi finanziari, nonché dei moderni sistemi di pagamento. Gli studenti si sono in seguito spostati - dopo un intervallo con merenda - nei locali della sottostante filiale, dove è stato loro illustrato come si svolge il lavoro bancario. Tappa quindi davanti alle casse e poi visita nei diversi corner, dove lo staff della filiale ha spiegato con semplicità e chiarezza di linguaggio i servizi e le diverse attività di consulenza offerti a soci e clienti della banca. Tante le domande rivolte dai ragazzi, alle quali è stata data pronta risposta. Molta curiosità tra gli studenti per la visita al caveau, dove hanno potuto vedere la sala delle cassette di sicurezza e la cassaforte con i contanti.

Il progetto "EduCashOn" vede la collaborazione delle 5 banche aderenti alla Federazione del Nordest (Banca Adria Colli Euganei, Banche Venete Riunite, Banca Prealpi San Biagio, Banca del Veneto Centrale e Cortina Banca), assieme a Irecoop Veneto, l'Università di Padova e la Feduf (ABI). Sono state coinvolte due scuole per provincia dei territori di competenza, per un totale di 13 istituti tra tecnici e licei. Ai ragazzi delle classi III, IV e V che partecipano all'iniziativa, che si sviluppa nel corso di sei incontri, vengono riconosciuti dei crediti formativi per aver partecipato al programma, riconosciuto tra i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

«Con questa iniziativa - ha spiegato il vicepresidente Rudy Cortese - la nostra banca intensifica il suo impegno nelle scuole di ogni ordine e grado per diffondere la cultura economica e finanziaria, mediante incontri pensati per sensibilizzare e responsabilizzare le nuove generazioni su questi temi. Nel corso degli incontri di "EduCashOn" - ha proseguito Cortese - sono stati trattati argomenti come la cooperazione, la normativa antiriciclaggio, la moneta e gli altri mezzi di pagamento, i contratti bancari e la carta elettronica. Anche la visita alla nostra sede di Bassano del Grappa - che abbiamo voluto chiamare "Bcc porte aperte" - ha suscitato un grande interesse nei ragazzi, avvicinando ancora di più il mondo del credito ai loro studi. Anche con opportunità come queste, Banca del Veneto Centrale mostra il coinvolgimento con il territorio e le giovani generazioni».

“Con questa iniziativa la nostra banca intensifica il suo impegno nelle scuole di ogni ordine e grado per diffondere la cultura economica e finanziaria.”



Gli alunni della scuola primaria "G. Miani"

IN VISITA DIDATTICA ALLA FILIALE DI CORSO DEL POPOLO



Tanta curiosità e numerose domande rivolte al personale della filiale

Come funziona una banca? Come si ottiene un prestito? Cos'è un bancomat e come si effettua un'operazione allo sportello? Come si apre un conto corrente o un libretto di risparmio? Sono queste alcune delle tante domande che gli allievi della scuola primaria "G. Miani" di Rovigo, in occasione della loro visita, hanno posto al personale della filiale di Banca del Veneto Centrale ubicata in Corso del Popolo a Rovigo. Gli alunni delle classi terze A, B e C - accompagnati dalle maestre Rossi, Balestra, Trombini e Brunizzo – sono stati accolti con grande ospitalità da parte dello staff dell'agenzia che, con grande disponibilità e competenza, ha risposto alle numerose domande dei bambini. Nel corso delle visite, effettuate rispettivamente lunedì 6 febbraio, venerdì 17 febbraio e venerdì 3 marzo, le tre allegre scolaresche hanno potuto conoscere, tramite osservazione diretta, alcuni semplici aspetti connessi al mondo bancario e creditizio. Dopo il saluto di benvenuto, Bruno Candita, che segue i progetti di alfabetizzazione economica e finanziaria per conto dell'istituto di credito cooperativo, e gli impiegati della filiale: Emanuele Balastra, Alessia Bertoli, Annalisa Borella, Alberto Cervati, Elisa Gabrielli, Lorenzo Zanaga e Massimiliano Bonfà, hanno spiegato ai loro giovani ospiti le funzioni di una banca e quali sono i principali servizi di consulenza che vengono offerti a soci e clienti. Gli alunni, guidati dal personale della banca, hanno avuto modo di

visitare i vari uffici e ascoltare tutte le informazioni con attenzione. Interesse testimoniato anche dalle domande e dalle numerose osservazioni che sono state rivolte. Nel corso della visita, oltre ad approfondire i principali concetti legati al mondo bancario, i bambini sono riusciti a divertirsi, sia giocando nel ruolo di clienti allo sportello e sia potendo accontentare la loro curiosità: capire come effettuare un versamento o un prelievo allo sportello; vedere come vengono custoditi i valori e le cassette di sicurezza nel caveau; mostrare come funzionano il bancomat e la cassaforte. Nel corso dell'incontro si è cercato di far emergere con entusiasmo la filosofia e il senso del "risparmio", allargandone il significato verso aspetti quali la salvaguardia e l'attenzione per l'ambiente; la necessità di non sprecare i propri talenti; l'opportunità di cooperare per raggiungere insieme degli obiettivi impensabili a livello individuale; l'importanza di condividere e diffondere valori quali la cooperazione e la solidarietà. Tutti gli alunni hanno partecipato alla visita didattica con esemplare comportamento, seguendo attentamente le diverse spiegazioni, interagendo e rivelando di essere, già in tenera età, degli attenti risparmiatori. L'entusiasmo e la vivace partecipazione dei bambini ha confermato l'efficacia della proposta educativa proposta e testimonia l'apprezzamento di questa modalità di avvicinamento dei più piccoli all'educazione al risparmio.

Le "formichine" della scuola d'infanzia "Don Francesco Zurma" di Arquà Polesine

IN VISITA DIDATTICA ALLA FILIALE DI BANCA DEL VENETO CENTRALE



Parte dalla più tenera età il percorso alla scoperta dei primi fondamentali di educazione finanziaria e di come utilizzare consapevolmente il denaro

I bimbi della Scuola d'infanzia "Don Francesco Zurma" di Arquà Polesine, accompagnati dalle maestre Marina e Beatrice, si sono recati martedì 18 aprile in visita alla locale filiale di Banca del Veneto Centrale.

Ad accogliere l'allegria brigata il referente della filiale, Francesco Marotta, e le sue colleghe Roberta Zampieri e Giulia Masarà.

Dopo il classico saluto di benvenuto e le presentazioni di circostanza, l'attenzione dei bambini è stata stimolata ricorrendo alla celebre favola di Esopo "La Cicala e la Formica", sempre utile a sviluppare un processo creativo di interpretazione, riflessione e semplificazione dei concetti collegati ai temi del risparmio e all'utilizzo consapevole del denaro.

Massima soddisfazione da parte

delle insegnanti per l'esito della visita e da parte dei piccoli visitatori, che con le loro semplici domande hanno potuto interagire e accontentare la loro fervida curiosità.

Visibilmente soddisfatti anche i rappresentanti dell'istituto di credito cooperativo per come l'iniziativa è stata ben accolta dalla scuola d'infanzia e dalle stesse famiglie.

«Ritengo che il comune di Arquà Polesine abbia delle grandi potenzialità da esprimere e sono certo che valorizzando e sostenendo le realtà locali si possano fare ancora grandi



cose per questo territorio - Ha detto Marotta - Mai come ora è importante fare comunità specialmente in questi piccoli centri dove il nostro istituto è presente da molti anni, offrendo servizi importanti per i cittadini residenti».

Al termine della visita, ciascun bambino ha ricevuto alcuni gadget, tra cui un simpatico salvadanaio.

Il risparmio premia grazie al concorso **PAC NEF** **2023** e Banca del Veneto Centrale

**TRA I VINCITORI ANCHE MARIA ELENA
ASTOLFI CON STEFANO FRACCON DI
ROVIGO E GLORIA STRAGLIOTTO
DI CITTADELLA**

AWARDS 2023



PREMIAZIONE PAC NEF

Ritira il premio Maria Elena Astolfi
presso la filiale di Rovigo Corso del Popolo



PREMIAZIONE PAC NEF

Ritira il premio Gloria Stragliotto di Cittadella (VI)
presso la filiale di Tezze sul Brenta (VI)

Si è concluso il concorso a premi Pac Nef "Il risparmio ti premia", che ha accompagnato i risparmiatori dal 1° gennaio al 31 maggio 2023. Bilancio positivo per Banca del Veneto Centrale che ha visto alcuni suoi clienti tra i baciati dalla dea bendata.

I rodigini Maria Elena Astolfi e Stefano Fraccon, sottoscrittori cointestatari di un Fondo Nef, hanno vinto uno dei premi in palio: la E-Bike Brinke Modello Xplorer Deore. Il premio è stato consegnato a Maria Elena presso la filiale di Rovigo Corso del Popolo della banca.

La fortuna ha premiato anche Gloria Stragliotto di Cittadella (PD), che si è aggiudicata un iPhone SE 128GB con AirPods 3rd gen. La signora Gloria, anch'essa intestataria di un piano di accumulo, ha ritirato il premio presso la filiale di Tezze sul Brenta (VI).

Per partecipare al concorso era sufficiente sottoscrivere un piano di accumulo Pac Nef, con rata mensile di almeno 50 euro, oppure incrementare uno già attivo o riattivare uno sospeso. Ciò ha consentito di partecipare alle estrazioni mensili per vincere i fantastici premi ecosostenibili messi in palio.

«Risparmiare, con regolarità, anche un piccolo importo ogni mese è una scelta che permette di **guardare al futuro con più serenità.**»

- Claudio Bertollo

Claudio Bertollo, direttore generale di Banca del Veneto Centrale, ha felicemente commentato l'esito del concorso, ricordando che: «*Risparmiare, con regolarità, anche un piccolo importo ogni mese è una scelta che permette di guardare al futuro con più serenità. La caratteristica tipica del Pac, che prevede l'investimento periodico di importi stabiliti dal risparmiatore, consente di ridurre il rischio legato ad un investimento in un'unica soluzione, consentendo a lungo termine di ottenere una crescita più stabile e di trasformare in opportunità le fasi di discesa dei mercati. Iniziare un Piano di Accumulo Capitale è perciò una scelta che aiuta a garantire a se stessi e alla propria famiglia un futuro sereno.*».



DOTTOR LUCIO CUOCO

L'intelligenza artificiale

Nuova frontiera nella diagnosi del tumore colon-retto

L'IMPORTANZA DELLE DONAZIONI

“Le donazioni dai privati alla Sanità in questo periodo di ristrettezze economiche sono importantissime e hanno una ricaduta positiva per la salute dei cittadini”, commenta il dottor Lucio Cuoco, dirigente medico del reparto di Endoscopia Digestiva dell’Ospedale Alto Vicentino di Santorso. Struttura beneficiaria del contributo di 10.000 euro della Banca del Veneto Centrale. “Ringrazio la dirigenza dell’Istituto di credito cooperativo, non nuova a iniziative di questo genere, che quest’anno ha raddoppiato l’importo della donazione rispetto allo scorso anno. Contiamo molto su questa importante collaborazione e speriamo continui nel ritmo del raddoppio, com’è avvenuto negli ultimi anni”.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

“Il contributo al Santorso, come concordato con la direzione sanitaria, verrà utilizzato per l’acquisizione di un nuovo strumento fondamentale a individuare i polipi intestinali, che se curati in tempo non evolveranno in tumori. L’Ospedale si pone come obiettivo la dotazione di una postazione di Intelligenza Artificiale dedicata alle procedure di colonscopia di screening per la durata di circa 1 anno. A regime, la strumentazione permetterà di ottenere ulteriore miglioramento delle già ottime performance diagnostiche e terapeutiche del reparto nei pazienti con adenomi del colon e non ultimo, di partecipare ad uno studio scientifico nazionale sull’argomento, coordinato dall’Università di Trieste”.

Dottor Lucio Cuoco
dirigente medico
Endoscopia Digestiva
dell'Ospedale Santorso



“L’Ospedale si pone come obiettivo la dotazione di una postazione di Intelligenza Artificiale dedicata alle procedure di colonscopia di screening per la durata di circa 1 anno. La strumentazione permetterà di ottenere ulteriore miglioramento delle già ottime performance diagnostiche e terapeutiche”.

DOTTOR CUOCO IN COSA CONSISTE?

“Si tratta di un apparecchio ottico computerizzato che viene collegato all’endoscopio e che permette di riconoscere in modo automatico e più veloce potenziali lesioni del colon (fase di determinazione), aiutando quindi l’endoscopia a riconoscere tutte le lesioni; e successivamente di valutare sin da subito se la lesione è a rischio o meno di degenerazione (fase di caratterizzazione), per valutare quindi se asportarla o meno. Infatti attualmente tutte le lesioni vengono asportate, con relativo dispendio di tempo, materiali e rischi connessi alla procedura e caratterizzazione non solo in un secondo momento, dopo alcuni giorni, mediante l’esame istologico eseguito dal medico anatomo-patologo. Ovviamente se crediamo che gli strumenti Al possano essere di grande aiuto nella pratica clinica, non possono essere sostituiti all’expertise degli operatori. L’Intelligenza Artificiale è uno strumento utile per supportare le abilità del medico ma mai sostituirle; l’endoscopista deve essere sempre colui che prende decisioni cliniche rispetto alla salute del paziente interpretando i risultati degli strumenti che utilizza. L’unione di tecnologia, competenza degli operatori, senza mai perdere l’umanità e la centralità del paziente è la chiave del nostro lavoro”.

IL TUMORE DEL COLON-RETTO

“E’ una delle neoplasie più diffuse nei paesi industrializzati, ma la mortalità è in progressiva diminuzione grazie a prevenzione, screening e trattamenti sempre più efficaci”, evidenzia il dottor Cuoco. “La colonscopia rappresenta l’esame più accurato per la diagnosi e la terapia delle principali patologie del tratto digestivo ed in particolare per la patologia neoplastica. Infatti la colonscopia è in grado non solo di definire la presenza di neoplasie allo stato avanzato ma anche di rilevare lesioni precancerose, quali polipi adenomatosi definitivamente identificate quali precursori dell’oltre 90% dei casi di adenocarcinoma del colon retto”.

dell’Aulss 7 Pedemontana, è stata una delle prime sia nel Veneto che a livello nazionale ad iniziare la campagna di Screening per la prevenzione del tumore colon-rettale, tra tutte le persone tra i 50 e i 70 anni”, aggiunge il dottor Cuoco. “Questa campagna, iniziata nel 2004, grazie anche alla collaborazione con vari enti benefici e di volontariato della zona, ha portato concreti vantaggi in termini di incidenza e mortalità, ben documentati da varie pubblicazioni scientifiche, nazionali ed internazionali. Con l’avvio dello screening del cancro colo-rettale è nata l’esigenza di realizzare una “colonscopia di qualità”, ossia una colonscopia con certi requisiti di garanzia per il paziente”.

“Ringrazio la dirigenza dell’Istituto di credito cooperativo che quest’anno ha raddoppiato l’importo della donazione rispetto allo scorso anno. Contiamo molto su questa importante collaborazione e speriamo continui nel ritmo del raddoppio, com’è avvenuto negli ultimi anni”.

L’IMPORTANZA DELLO SCREENING

“L’Unità operativa di Endoscopia Digestiva dell’Alto Vicentino, ora Unità Dipartimentale di Endoscopia Digestiva

IL DOTTOR LUCIO CUOCO

Nato a Roma, 53 anni, in Veneto dal 2002, dirigente medico Endoscopia Digestiva dell’Ospedale Santorso, si è laureato all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Si è formato professionalmente all’Ospedale Gemelli di Roma (specializzato in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva e dottorato in Nutrizione e metabolismo) e per un breve periodo al San Raffaele di Milano. Dopo aver prestato servizio all’Ospedale San Bortolo di Vicenza, è all’Ospedale Alto Vicentino di Santorso dal 2017 con l’incarico di Alta Specialità in Ecoendoscopia diagnostica e operativa. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, ha partecipato in qualità di relatore/docente/tutor a diversi convegni e seminari.

NUMERI E CURIOSITÀ



90%

dei casi di adenocarcinoma del colon retto rilevati



50-70 anni

screening per la prevenzione del tumore colon-rettale tra tutte le persone tra i 50 e i 70 anni



dal 2004

campagna di Screening per la prevenzione del tumore colon-rettale

Iniziative BVC

A SOSTEGNO DELLA
SANITÀ LOCALE

**Donazione solidale di
Banca del Veneto Centrale
all'Ospedale Santa Maria
della Misericordia di Rovigo
PER L'AZIENDA ULSS 5 POLESANA**



Da sinistra
Gaetano Marangoni, Presidente di Banca del Veneto Centrale,
dr. Marcello Mazzo, Direttore dei Servizi Socio Sanitari
dell'Azienda Ulss 5, e Lorenzo Liviero, Vice Presidente Banca

**IL CONTRIBUTO DI
DIECIMILA EURO È
DESTINATO ALL'ACQUISTO
DI CASCHI REFRIGERANTI
PER LA PREVENZIONE
DELL'ALOPECIA DA
CHEMIOTERAPIA**

Un altro importante gesto di solidarietà nei confronti della sanità veneta, da parte di Banca del Veneto Centrale, che, a puro titolo di liberalità, ha donato la somma di diecimila euro all'Azienda Ulss 5 Polesana, destinata all'acquisto di caschi anti alopecia per donne sottoposte a chemioterapia nel reparto di Oncologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo. La perdita dei capelli (Alopecia) è un effetto collaterale molto comune della chemioterapia. L'alopecia non ha ripercussioni mediche, ma ha un forte impatto psicologico, specialmente per le donne. Attraverso l'utilizzo di un presidio specifico, una sorta di calotte refrigerante, è possibile prevenire e rallentare la caduta dei capelli e di conseguenza donare autostima soprattutto alle donne sottoposte alla chemioterapia.

«A nome di tutta l'Azienda Ospedaliera 5 Polesana, ringrazio Banca del Veneto Centrale per l'importante donazione dedicata

al presidio ospedaliero di Rovigo – commenta il Direttore Generale Patrizia Simionato - Conosciamo l'impegno e la sensibilità che questo Istituto di credito annualmente rinnova nei confronti del territorio in genere e dell'ambito sanitario in particolare. Una vicinanza che viene dimostrata con attenzione, supportando la ricerca finalizzata al miglioramento di pratiche cliniche e rispondendo alle esigenze del momento». La cerimonia di consegna si è tenuta nei giorni scorsi a Palazzo Casalini, sede rodigina della banca, in presenza di Gaetano Marangoni e Lorenzo Liviero, rispettivamente presidente e vicepresidente vicario dell'istituto di credito cooperativo, e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 5, il dr. Marcello Mazzo.

«L'operazione – ha dichiarato il presidente Gaetano Marangoni – fa parte di una serie di interventi che la banca sta finanziando nelle diverse Unità Socio Sanitarie dell'area di competenza, che comprende il territorio vicentino, padovano e polesano. La nostra BCC nella sua continua attività di sostegno al territorio, ha sempre tenuto in particolare considerazione le richieste provenienti dal mondo

della Sanità. Abbiamo accolto con molto favore la proposta dei caschi anti olopecia, in quanto l'iniziativa è volta a migliorare la qualità della vita delle pazienti che frequentano quotidianamente il reparto oncologico dell'Ospedale di Rovigo».

«La perdita di capelli – ha sottolineato il dottor Marcello Mazzo - è uno degli effetti collaterali più difficili da accettare da parte del paziente e contribuisce alla percezione negativa delle cure oncologiche. Con questo strumento vogliamo garantire un netto miglioramento di questo effetto collaterale con una percentuale di successo anche del 90%. Siamo profondamente grati a Banca del Veneto Centrale che ha voluto con tanta generosità donarci questo strumento che contribuisce all'umanizzazione delle cure».

Visibilmente soddisfatto anche il vicepresidente Lorenzo Liviero, che ha evidenziato come questa donazione, oltre a contribuire a un ulteriore passo verso il miglioramento dei servizi sanitari offerti nel nostro territorio, intenda rappresentare, altresì, una attestazione di fiducia nei confronti della sanità del territorio e dei professionisti che quotidianamente vi lavorano.

DANNI PER MALTEMPO**Banca del Veneto Centrale
si mobilita a favore
delle popolazioni colpite**

L'istituto di credito cooperativo scende in campo per venire incontro a imprese e famiglie che hanno subito danni dalle intense precipitazioni che nei giorni scorsi hanno colpito duramente vaste aree delle province di Venezia, Rovigo e Ferrara

Banca del Veneto Centrale ha attivato, con la collaborazione di Fidi Nordest, una serie di interventi a sostegno di fabbriche, uffici, negozi e private abitazioni fortemente danneggiate dall'eccezionale ondata di maltempo.

Le abbondanti piogge e mareggiate, che si sono abbattute senza pietà sull'Emilia-Romagna, hanno interessato e lasciato il segno anche in Veneto, seppure in maniera più mitigata. Vaste aree del territorio compreso tra il basso Veneziano e il basso Polesine sono state colpite dalle intense precipitazioni di maggio e giugno, provocando danni soprattutto lungo le zone costiere del litorale centro-meridionale fino al Delta del Po.

Il presidente della regione del Veneto, Luca Zaia, ha firmato il decreto di stato di emergenza per il maltempo e i relativi danni che hanno colpito diverse zone della provincia di Rovigo e di Venezia. Le eccezionali avversità atmosferiche hanno fatto registrare danni anche in molte aree della provincia di Ferrara.



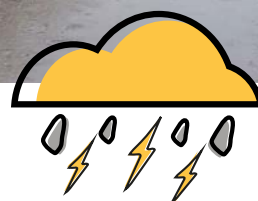
Banca del Veneto Centrale ha attivato una serie di interventi a sostegno di fabbriche, uffici, negozi e private abitazioni danneggiate

Le piogge torrenziali che hanno colpito il territorio hanno, ancora una volta, procurato gravi danni alle abitazioni, strade, campi, strutture agricole, artigianali e commerciali dei cittadini.

In particolare, nell'area di Rosolina Mare e Porto Tolle si contano diversi danni causati dalle violente mareggiate. A pochi giorni dalla partenza della stagione turistica spiagge e lidi sono stati in parte erosi e soprattutto riempiti di rifiuti e detriti di ogni sorta.

Per sostenere i Soci e i Clienti nell'affrontare le difficoltà provocate da piogge, allagamenti e mareggiate, Banca del Veneto Centrale e Fidi Nordest hanno attivato una serie di interventi straordinari a favore di famiglie e imprese, con misure dedicate agevolate in grado di risolvere i diversi tipi di esigenze che l'emergenza sta provocando.

Per maggiori informazioni rivolgersi alle filiali dell'istituto di credito.



Il Credito Cooperativo con l'Emilia-Romagna

In seguito all'alluvione, che ha fortemente colpito l'Emilia-Romagna, il Gruppo Cassa Centrale ha aderito alla raccolta fondi promossa da Federcasse.

"Il Credito Cooperativo con l'Emilia-Romagna. A fianco dei cittadini, scuole e imprese dei territori colpiti dall'alluvione" è l'iniziativa di solidarietà attraverso cui sono raccolti fondi per sostenere gli interventi, che saranno prossimamente individuati. Presso Cassa Centrale Banca è stato attivato un conto corrente per tutti coloro che intendano contribuire: **IBAN IT45F0359901800000000159663** - Causale: **"Aiuto Emilia-Romagna"**.

Anche questa volta, il Gruppo Cassa Centrale intende dare un sostegno concreto alle popolazioni colpite, in linea con il percorso di solidarietà e vicinanza che compie quotidianamente. La donazione per la campagna "Aiuto Emilia-Romagna" è detraibile dalle imposte. A tal fine occorre indicare il Codice Fiscale dell'ordinante nella causale del bonifico. I dati personali saranno trattati da Cassa Centrale Banca, in qualità di titolare, per consentire il rilascio della certificazione delle liberalità ricevute. Si rinvia alla informativa privacy pubblicata sul sito **www.cassacentrale.it**

Gaetano marangoni, presidente di Banca del Veneto Centrale, informa che il CdA della banca ha devoluto all'iniziativa solidale un contributo di ventimila euro, utilizzabili per progetti di pronta realizzazione.



A fianco dei cittadini, scuole e imprese dei territori colpiti dall'alluvione

SOS >>

È attivo un conto corrente per tutti coloro che intendano contribuire:

**IBAN
IT45F0359901800000000159663
Causale:
Aiuto Emilia-Romagna**

La banca siamo **NOi**

Convention annuale di Banca del Veneto Centrale



Venerdì 9 giugno si è tenuta la **Convention aziendale dedicata a tutti i collaboratori e alla governance di Banca del Veneto Centrale**. Cornice dell'evento, la villa Dominio di Bagnoli a Bagnoli di Sopra (Pd).



“NOi”, il filo conduttore dell'evento. Una parola che racchiude tutto, l'essenza e il motore trainante della Banca.

I protagonisti indiscussi della convention sono stati i collaboratori: i nuovi colleghi assunti che sono stati nominati ad uno ad uno e invitati sul palco, chi ha raggiunto il traguardo dei 25 anni di lavoro in BCC, coloro che reinventeranno la loro vita in pensione e i colleghi protagonisti della campagna marketing del nuovo conto corrente “Insieme Per Te under 36”.

La convention è stato un momento di incontro, con lo scopo di **rafforzare le relazioni** e il senso di appartenenza, ma soprattutto è stato una **serata di festa e di leggerezza**.



È stata anche l'occasione per la Direzione per presentare direttamente a tutti i partecipanti i risultati del 2022 e i progetti per il 2023.

Le parole del Dg Bertollo, rivolgendosi alla platea: "quando **investiamo nella serenità dei collaboratori**, nella creazione di una cultura aziendale solida e nell'instaurare un senso di scopo collettivo, creiamo un terreno fertile per la produttività, l'innovazione e la crescita sostenibile, sono convinto che il successo sia solo una conseguenza naturale di una visione ampia e condivisa, **oltre i numeri, bisognerebbe coltivare il desiderio di creare un impatto positivo nella vita delle persone**, nel medio lungo termine questa impostazione farà la differenza. **Il lavoro di squadra basa la sua essenza sulla fiducia** e funziona solo se ciascun componente è spinto da motivazioni differenti ma con obiettivi collettivi".

La convention è stato **un momento di incontro per tutti i collaboratori, di aggregazione** con lo scopo di **rafforzare le relazioni** e il **senso di appartenenza**, ma soprattutto è stato una serata di festa e di leggerezza.



I protagonisti indiscussi della convention sono stati i **collaboratori**: i **nuovi assunti** e chi ha raggiunto i **25 anni di lavoro in BCC**.





20 GIUGNO 2023

"GIOVANI DA 140 ANNI"

A Loreggia per ricordare la nascita della prima Cassa Rurale. Non memoria, ma orgoglio del presente

Centoquaranta anni fa, il **20 giugno del 1883**, a Loreggia nei pressi di Padova, nasceva la prima Cassa Rurale italiana ad opera di Leone Wollemborg. Oggi, sempre a Loreggia, il Credito Cooperativo ha voluto ricordare quella "innovativa, rivoluzionaria e lungimirante" intuizione, con un seminario, tenutosi proprio a Villa Wollemborg, dal titolo **"Credito Cooperativo. Giovane da 140 anni"**.

Il seminario è stato organizzato da **FederCASSE** in coordinamento con la **Federazione Veneta delle BCC**, la **Federazione del Nord Est** e con la **Banca di Credito Cooperativo di Roma** che, dopo l'acquisizione nel 2015 di Banca Padovana, ha un proprio sportello a Loreggia. "Oggi in Italia – ha detto il Presidente di FederCASSE, **Augusto Dell'Erba**, nel corso del

suo indirizzo di saluto – c'è ancora più bisogno di cooperazione di credito, di banche di comunità, di promozione della formula dell'auto-aiuto e della solidarietà economica nel "mentre" si fa impresa. Un patrimonio di "finanza civile" che oggi non si limita a rendere omaggio alle radici, ma guarda al futuro con ancora nuova voglia di incidere".

LA PAROLA AI GIOVANI (SOCI) E NON SOLO

Nel corso dell'evento – al quale hanno inviato messaggi di saluto il Presidente della Regione del Veneto **Luca Zaia** ed il Presidente del Consiglio Regionale della Regione del Veneto **Roberto Ciambetti** – è stato presentato il "podcast dal vivo" a cura di **Bank Station**, gruppo di giovani podcaster esperti di finanza, dal titolo **"La vera finanza"** cui si sono succeduti gli interventi di **Francesco Polo** (giovane *changemaker* di "Economy of Francesco" e Direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Vittorio Veneto, sul tema "Le prospettive delle banche di comunità") e di **Alessandro Azzi** (Presidente della Federazione Lombarda delle

BCC e già Presidente di Federkasse) in un dialogo con **Francesca Gambarotto** (Docente di Economia Regionale all'Università di Padova) sui temi dell'economia circolare e sugli impatti sociali economici e culturali sempre più rilevanti del cambiamento climatico, nonché sul ruolo strategico delle Banche di Credito Cooperativo.

LA VOCE DEI GRUPPI BANCARI COOPERATIVI

A seguire, le riflessioni di **Giuseppe Maino** (Presidente BCC Banca Iccrea) e **Carlo Antiga** (Vice Presidente vicario Cassa Centrale Banca) che hanno ricordato il valore storico della cooperazione di credito e l'impegno delle BCC per le comunità locali, con sottolineature rispetto alla "responsabilità" che hanno coloro che incarnano ogni giorno la cooperazione di credito dentro le grandi sfide tecnologiche, di sviluppo digitale ed all'interno di cornici normative rigide e non proporzionali.

Sul palco anche le testimonianze di tre Giovani Soci delle BCC coordinati da **Giulia Pittatore**, referente dei giovani soci di banca d'Alba e componente del Comitato di Coordinamento Rete Nazionale Giovani Soci: **Berardo Da Schio** di Banca Veneto Centrale, **Francesco Moretto** di BCC Veronese, **Stefano Fior** della BCC di Roma. Tra gli intervenuti, anche la Sindaca di Loreggia **Manuela Marangon**, mentre in sala erano presenti anche il Presidente della Prima Commissione

della Regione del Veneto **Luciano Sandonà** e il Presidente della Camera di Commercio di Padova, **Antonio Santocono**.

A chiudere l'evento, l'intervento di **Stefano Zamagni**, economista dell'Università di Bologna. Presenti tra gli altri anche la professoressa **Vera Negri Zamagni**, il professor Pietro Cafaro e il professor **Ruggero Marconato**.

Sosteneva **Wollemberg**: "La cooperativa è l'organizzazione spontanea di una pluralità di economie particolari, dominate da un comune bisogno, per esercitare collettivamente ed in modo autonomo la funzione imprenditoriale, che produce le specifiche prestazioni economiche atte a soddisfarlo". Un'idea semplice ma rivoluzionaria: la forma di garanzia che veniva richiesta su un prestito era data dall'intera società cooperativa, intervenendo se questo non poteva essere restituito. Un progetto umano, generoso e altruista.

"L'esperienza storica – ha detto ancora il Presidente **Dell'Erba** – ci dice che le BCC hanno, nel tempo ed oggi grazie anche al supporto dei Gruppi Bancari Cooperativi, consolidato il proprio ruolo di partner di imprese e famiglie nelle aree di operatività agendo spesso in maniera anticiclica. Con una conoscenza ineguagliabile del territorio e la relazione di lungo periodo con la clientela. Il loro apporto alla tenuta del sistema sociale è anche confermato da autorevoli studi scientifici che dimostrano, tra l'altro, che laddove operi una BCC si riducano le disuguaglianze di reddito e si favorisca l'inclusione".



JAZZ

NIGHTS

AT CASALINI GARDEN 2023

IX edizione

MEMORIAL MARCO TAMBURINI

LA MAGIA DELLE NOTE SOTTO LE STELLE

“**J**azz Nights at Casalini’s Garden”, rassegna promossa da Banca del Veneto Centrale e dal Dipartimento Jazz del Conservatorio “F. Venezzese”, ideata nel 2014 dall’indimenticato Marco Tamburini e che si avvale oggi della direzione artistica di Stefano Onorati, è giunta con questa alla sua nona edizione, confermando di essersi guadagnata un posto di rilievo nel pur ricco panorama dell’estate jazzistica italiana.

Dopo la pausa del 2020 e 2021 per la pandemia da Covid-19, e l’atteso ritorno l’anno scorso nella loro sede naturale, il Giardino di Palazzo Casalini, ideale luogo d’ascolto per il jazz, le notti jazz nel giardino di Palazzo casalini riproporranno anche quest’anno la nuova formula che nel 2022 ha raccolto i consensi di gran parte degli appassionati.

JAZZ NIGHTS at Casalini Garden

ROVIGO /
GIARDINO DI PALAZZO CASALINI
13/14/15 Luglio 2023
Ore 21.15



Jazz Nights
at Casalini Garden

Il saluto di Gaetano Marangoni, Presidente di Banca del Veneto Centrale, al momento dell'inaugurazione del festival

Come succede in quasi tutti i più importanti festival estivi italiani ed europei, sono stati proposti tre giorni consecutivi di concerti, dal 13 al 15 luglio compresi, sempre a ingresso gratuito. Ancora una volta è stato separato dalle "Jazz Nights" il Premio Marco Tamburini, riservato quest'anno ai solisti, che, come già nel 2021 e 2022, si terrà in un'unica serata (in data ancora da definire) il prossimo autunno nella prestigiosa sede del Teatro Sociale di Rovigo. Come ormai da tradizione, sono state rispettate le linee guida tracciate dall'ideatore del festival, il mai dimenticato Marco Tamburini, che desiderava fossero i docenti e soprattutto gli studenti del Dipartimento Jazz del Conservatorio i veri protagonisti del festival. Oltre al consueto ospite internazionale, che non ha certo bisogno di presentazioni e risponde al nome di **Peter Erskine**, tra i più influenti batteristi jazz degli ultimi 40 anni - esibitosi sabato 15 luglio alla testa di un quartetto comprendente il sassofonista **George Garzone** - si sono esibiti gruppi formati da studenti ma anche una serata (giovedì 13 luglio) dedicata alle recenti produzioni discografiche di due brillanti ex-studenti del Venezia, il chitarrista **Luca Zennaro** e il pianista **Roberto De Nittis**,

che ha affiancato al suo trio jazz un ensemble cameristico classico di otto strumenti, formato da quattro archi e quattro fiati. Il festival ha visto, infine, il debutto di una nuova formazione "aperta", variabile nella sua composizione, formata da docenti e studenti del dipartimento jazz rodigino e diretta da **Roberto Martinelli**, denominata **Musica Humana Ensemble**. Il nuovo gruppo, formato in questo caso da undici musicisti, si è avvalso della presenza, in qualità di ospite speciale, di **Roberto Cecchetto**, da anni fra i più originali ed autorevoli chitarristi jazz attivi in Europa. Nonostante l'imprevista e temuta concorrenza dei "Giovedì in Centro" e una città svuotata da un caldo asfissante, tutte le serate hanno visto una platea gremita, con tutte le sedie disponibili occupate e molti appassionati in piedi, confermando che gli appuntamenti delle notti jazz del Casalini sono diventati ormai una piacevole consuetudine per gli appassionati del genere, non solo rodigini.

«Tanta buona musica
in memoria di
Marco Tamburini»

Luca Zennaro
ph. Alessandro Boscolo Agostini



13/ LUCA ZENNARO
"Altera Limes"

Roberto De Nittis
ph. Roberto Cifarelli



ROBERTO DE NITTIS
"Maè"
Trio Jazz & Chamber
Ensemble

Peter Erskine Quartet



15/ PETER ERSKINE
QUARTET
feat. Alan Pasqua / Darek Oles
/ George Garzone

Peter Erskine



ALESSIO PAGLIA
QUARTET

14/ MAURO PANI &
PIERVINCENZO
OCCHINERI QUARTET

MUSICA HUMANA
ENSEMBLE
Venezia RJD Open
& Creative Orchestra



Roberto Martinelli
ph. Mario Rota



Roberto Cecchetto

JAZZ
NIGHTS

Per, con, nel territorio

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ



ROVIGO

Nel chiostro degli Olivetani la 23^a edizione del Festival "Teatro delle Regioni"

Serate d'estate vissute all'insegna del teatro amatoriale con il festival "Teatro delle Regioni", giunto quest'anno alla sua 23^a edizione.

L'ormai tradizionale appuntamento estivo, allestito anche quest'anno tra luglio e agosto nella suggestiva cornice del Chiostro del monastero degli Olivetani, è stato promosso dal Gruppo teatrale "Il Mosaico" con il contributo del Comune di Rovigo, il patrocinio della Regione Veneto e della Provincia di Rovigo, ed il concreto sostegno di Banca del Veneto Centrale.

La manifestazione, sotto la direzione artistica di Emilio Zenato, è da considerarsi uno degli eventi di maggior rilievo della programmazione culturale estiva ed è certamente il frutto di un sapiente lavoro che negli anni ha saputo caratterizzarsi per l'originalità e la qualità della proposta, dimostrando come sia possibile anche con scarsità di mezzi, offrire prodotti culturali di qualità.

L'edizione di quest'anno ha offerto un programma vario ed articolato nell'intento di offrire al pubblico rodigino una visione ricca e diversificata della migliore produzione di teatro amatoriale nazionale. Ancora una volta l'accurato lavoro di scelta è riuscito a produrre un'offerta culturale in grado di coniugare tradizione e ricerca della novità, cultura e leggerezza, curiosità e voglia di riassaporare pagine classiche. La risultante è stata quindi una rassegna di spettacoli qualificata e stimolante, con protagonisti di primissimo piano, in cui riconoscere le diverse tendenze che animano le scene. Una scelta programmatica che, pur spaziando tra i diversi generi, è restata profondamente legata al teatro ed al suo linguaggio, puntando a valorizzarne la ricchezza espressiva e promuovendone la conoscenza ed il gusto.

Il festival, confortato dai risultati ottenuti anche in quest'ultima eccellente edizione, ha l'ambizione di svilupparsi ancora nel tempo, assumendo una valenza ed un prestigio sempre maggiori, e avvicinare al teatro un numero sempre crescente di spettatori, soprattutto giovani.



VICENZA

Granfondo Liotto

Banca del Veneto Centrale anche quest'anno ha sostenuto la gara ciclistica Granfondo Liotto, che domenica 7 maggio è giunta alla sua 23^a Edizione. Evento organizzato sotto l'ACSI dalla ASD Team Granfondo Liotto, che ha portato mille partecipanti a pedalare dalla città palladiana patrimonio UNESCO dal 1994 agli scenari mozzafiato dei Colli Berici. Un percorso unico da 101 km e 1650 m di dislivello,

Hanno risposto all'appello della famiglia Liotto nomi illustri dello sport come Edita Pucinskaite, Simone Bevilacqua, Cristian Zorzi, Marco Canola, Davide Ghiotto, Pippo Pozzato e Angelo Furlan. Ai nastri di partenza, in tenuta ciclistica, si è unito alla famiglia Liotto, il vicepresidente ACSI Emiliano Borgna e il presidente del Consiglio e consigliere regionale della Regione Veneto Roberto Ciambetti. È stata una grande festa che celebra lo sport e la città di Vicenza.



ROMANO D'EZZELINO (VI)

AMA Music Festival 2023

Torna anche quest'anno, nella sua ottava edizione, l'estate musicale bassanese nella suggestiva cornice del Parco di Villa Cà Cornaro a Romano d'Ezzelino (VI). L'AMA Music Festival, sostenuto anche quest'anno da Banca del Veneto Centrale, vede importanti appuntamenti internazionali, quali l'8 luglio *The Chemical Brothers* e *The Bloody Beetroots* e dal 23 al 27 agosto, con *Cypress Hill*, *Articolo 31*, *Megadeth*, *Salmo*, *Turnstile*, *White Lies*, *Lacuna Coil*, *Yungblud* e tanti altri.

Nato nel 2015 da un'idea di Andrea Dal Mina, AMA Music Festival ha da sempre l'obiettivo di portare nel territorio non solo musica ma anche cultura, storia, turismo responsabile e percorsi enogastronomici nei quali suoni e arti si intrecciano con l'ambiente circostante. AMA Music Festival si identifica in cinque CONCEPT, ovvero CHARITY, ECO, BIO, RESPECT ed EXPERIENCE che oltre a rappresentarne le fondamenta lo rendono uno spettacolo unico nel suo genere. Per questo, come nelle scorse edizioni, sarà caratterizzato da una vasta offerta di attività rivolte al pubblico, con aree interamente dedicate alla promozione ed al rispetto del prezioso ecosistema attorno a noi.



CEREGNANO (RO)

Successo per la prima edizione di "Camminando per caso sui sentieri di Ceregnano"

Ceregnano (RO) – Buona la prima! Sicuramente venerdì 2 giugno la prima edizione di "Camminando per caso sui sentieri di Ceregnano" è stata un successo. Organizzata dal gruppo podistico VCA Camminatori per caso Ceregnano con il patrocinio del Comune e il sostegno di Banca del Veneto Centrale, Pro Loco, Avis, Auser, Protezione civile e CSI comitato di Rovigo.

La partenza dal Parco Belvedere di Lama Polesine ha visto sfilare dalle 8.15 alle 9 circa 600 persone che si sono suddivise poi nei tre percorsi di 7, 12 e 16 km tra la campagna di Pezzoli e caratteristici tratti arginali anche fuori dal territorio comunale. Particolarmente apprezzato l'attraversamento di un suggestivo boschetto nei pressi della frazione Palà.

Colorata e festosa l'atmosfera nell'area del parco dove associazioni di volontariato hanno predisposto i loro banchetti di autopromozione. Ricordiamo la presenza fondamentale e importantissima dei ragazzi dell'Osteria della Gioia di Villanova del Ghebbo, che hanno collaborato attivamente per il ristoro finale e dell'associazione Parkinson di Rovigo.



VICENZA

Premio Marcella Pobbe

Il Premio lirico internazionale è tornato quest'anno al Teatro Olimpico di Vicenza venerdì 21 aprile con un concerto che ha visto protagonista il celebre soprano Irina Lungu, alla quale l'Associazione Marcella Pobbe ha tributato l'ambito riconoscimento.

All'evento, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Vicenza e la Regione del Veneto, con il patrocinio della Provincia di Vicenza e il sostegno di Banca del Veneto Centrale, ha partecipato il Presidente Gaetano Marangoni, che ha portato il saluto a nome della banca.

Il Premio Marcella Pobbe costituisce da oltre 15 anni un appuntamento attesissimo della vita musicale della città, capace di far rivivere il ricordo di una delle più belle voci della lirica negli anni che furono dominati dagli astri della Callas e della Tebaldi.

A condurre il galà lirico Federica Morello, con la partecipazione del mezzosoprano Alice Marini e del basso Carlo Malinverno, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica del Veneto, diretta dal maestro Marco Titotto. La direzione artistica era affidata al tenore M° Cristian Ricci.



XIX EDIZIONE

NUMANA (AN)

Torneo di calcio a 5 DEL CREDITO COOPERATIVO



Il torneo, giunto alla XIX edizione, è approdato a Numana e nella bellissima Riviera del Conero, per un ricco weekend calcistico che dall'1 al 4 giugno ha visto coinvolte 78 squadre (19 in più della passata edizione), 64 maschili e 14 femminili, provenienti da 12 regioni. A vincere il Torneo principale sia nel settore femminile che maschile la Bcc di Roma.

È scesa in campo anche la squadra di Banca del Veneto Centrale capitanata da **Lucio Luisetto** e rappresentata da **Piercarlo Prevato, Mirko Pigatto Luciano Maistrello, Walter Ramin, Paolo Bortolamai, Davide Zanini, Davide Cantele, Stefano Freo, Marco Nicoli e Diego Bertacche.**

LIBERTÀ

STABILITÀ



MUTUO CASA



PROTEZIONE

SICUREZZA

Qualunque sia il tuo modo di vivere, BVC ha il Mutuo Casa che fa per te



bancavenetocentrale.it



 **BANCA DEL VENETO CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali complete sono riportate nei documenti contenenti le informazioni precontrattuali che la Banca mette a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nel sito www.bancavenetocentrale.it e che fornisce in forma personalizzata ai clienti interessati. La concessione di finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca